SECONDA EDIZIONE

TORINO Anno 73 Num. 130 — Telefoni: dal n. 40-843 al n. 40-849

# STAMPA SERA

OMAGGIO — Anno XVII (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)



### Legionari in viaggio verso la Patria

# Canti di vittoria e d'impero salutano dalle navi dei Volontari il sorgere del sole sul "Mare Nostro„

**La veglia a bordo del convoglio - Fervida attesa per l'arrivo a Napoli - Racconti di fanti e di marinai**

Acque di Gibilterra, venerdì mattino.

*Sole che sorgi, libero e giocondo...* La canzone l'hanno intonata in gruppo alcuni legionari, di quelli più giovani, di quelli che certamente vengono dalle file dei Giovani Fascisti e che, forse, l'hanno imparata orecchiando a scuola o nelle adunate...

#### Ottocento connazionali provenienti dalla Francia

Imperia, venerdì sera.

Stamattina a Ventimiglia, con due treni speciali, sono giunti circa ottocento connazionali, di cui la maggioranza proveniente da Monaco e da Nizza, ed il resto da Tolone.

#### I vascelli dell'epopea

#### Il richiamo della Patria

#### Voci d'eroi e di bimbi

#### L'ultimo racconto

# ITALIA E ALBANIA

Il Ministro Ciano saluta alla Stazione Termini la Delegazione albanese giunta a Roma per chiedere al Sovrano l'incorporamento delle Forze Armate albanesi nell'Esercito Italiano.
(Telefoto da Roma a Stampa Sera)

## Dalle trattative alla resa a discrezione?

# Halifax dovrebbe recarsi a Mosca per ottenere l'aiuto dei sovietici

### Il Kremlino vuole mano libera sui Paesi baltici - Le Nazioni del nord contrarie alla ingerenza russa - Londra e Parigi al bivio

Londra, venerdì sera.

*Fatta l'analisi del discorso di Molotof, oggi, a 48 ore di distanza, i commentatori inglesi sono d'accordo nel dire che la posizione degli Stati Baltici costituisce il nocciolo di tutto il problema.*

*La Russia domanda che gli Stati Baltici siano garantiti allo stesso modo in cui essa dovrebbe garantire il Belgio e l'Olanda; e siccome Belgio e Olanda indubbiamente si difenderebbero e quindi farebbero entrare in azione l'alleanza, mentre non è certo che la Lettonia e l'Estonia prenderebbero le armi contro una invasione germanica, Mosca vuole che, in un modo o nell'altro, sia stabilito anticipatamente l'impegno anglo-francese di aiutare l'esercito sovietico, qualora la Russia si opponesse con la forza ad una espansione tedesca nei territori baltici, anche nel caso che la espansione stessa fosse consentita dai Governi di Riga e di Tallinn.*

#### Il Ministro di Estonia

*Ma come si fa a costrirre un simile impegno contro la volontà degli interessati?*

*Una imposizione non smaschererebbe il carattere egoistico dell'alleanza, carattere che l'Inghilterra vuole tenere celato per non alienarsi le simpatie del mondo?*

*La difficoltà appare enorme, se si legge una dichiarazione che il Ministro degli Esteri di Estonia, Selter, ha fatto al corrispondente del Daily Express, per riaffermare la volontà del suo Paese di rimanere rigorosamente neutrale fra Russia e Germania. L'Estonia potrebbe accettare, eventualmente, l'aiuto di una Potenza che non fosse responsabile della violazione della neutralità e di una Potenza della cui buona fede non fosse lecito dubitare. Ma non è il caso di decidere quale dovrebbe essere tale aiuto prima che contro il Paese sia davvero lanciato un attacco.*

*« Se però una qualsiasi grande Potenza, senza essere invitata da noi — ha detto il Ministro — cercasse di sostenere la parte di protettrice contro un aggressore, noi dovremmo considerare che proprio questa Potenza compie un atto di aggressione. Non ci importa che le garanzie siano date in nome di un sistema di sicurezza collettivo, o in nome di interessi vitali di altre Potenze. Noi saremmo costretti a resisterVi con ogni mezzo ».*

*Tali parole del Ministro degli Esteri estone, il quale sembra aver parlato in nome di tutti gli Stati Baltici, costituisce un ostacolo insuperabile al progetto di una garanzia russa; esse lasciano aperta la porta invece, si ritiene a Londra, per una garanzia anglo-francese, senonchè, in quest'ultimo caso, sarà necessario che Londra e Parigi convincano il Governo di Tallinn della loro buona fede.*

*Appare però chiaro che gli estoni ed i loro confinanti lettoni, preferiscono di non essere garantiti da nessuno e di rimanere neutrali. Temono la Germania, ma non vogliono provocarla con adesioni ad un blocco antitedesco; temono però soprattutto la Russia, memori come sono dell'oppressione zarista che non vogliono veder rinnovata sotto forma bolscevica.*

#### Doppia azione

*Ora l'azione diplomatica britannica sarà indirizzata probabilmente in due sensi: da un lato Londra cercherà di persuadere la Russia a non insistere troppo su una esplicita garanzia dei territori baltici e ad accontentarsi di una garanzia implicita (senonchè i russi non si fidano degli inglesi e chiedono che tutto sia specificato in modo chiarissimo); dall'altro lato Londra cercherà d'indurre gli Stati Baltici ad accettare la protezione del blocco democratico.*

*Il lavoro di compromesso potrà durare dalle due alle tre settimane, se non fallirà addirittura.*

*Non è da escludere che, per sbrogliare la matassa, Chamberlain mandi a Mosca un rappresentante del Governo britannico. Si parla di Halifax, o del sottosegretario Butler. E' interessante al riguardo la notizia che il Ministro degli Esteri ieri ha conferito con gli ambasciatori di Polonia, di Romania e di Portogallo, cioè proprio di quei tre Paesi che, pur non opponendosi alla idea di una alleanza anglo-sovietica, temono che l'Inghilterra si leghi troppo intimamente con la Russia. Forse il Governo di Londra suggerirà che un incontro tra Halifax ed un uomo di Stato russo abbia luogo a mezza strada, ad esempio in una capitale scandinava. Ma è lecito supporre che i russi non si accontenterebbero di una soluzione che potrebbe essere interpretata come una offesa al loro prestigio e che quindi Londra, se vorrà avere l'alleanza, dovrà inviare un suo rappresentante al Kremlino allo stesso modo che inviò Chamberlain a Monaco.*

*I sovieti domandano una Canossa dal capitalismo di occidente.*

*La stampa inglese stamattina riferendo che l'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, sir Percy Loraine, si è recato ieri a Palazzo Chigi ed è rimasto per un'ora a colloquio col conte Ciano, dice di supporre che gli argomenti trattati siano stati questi due:*

*1) la politica di accerchiamento svolta da Londra;*

*2) il problema dei rapporti italo-francesi e le possibilità di diminuire la tensione fra Roma e Parigi.*

*Circa il punto numero uno, il diplomatico inglese avrebbe dichiarato che l'Inghilterra non ha se non intenti difensivi.*

G. S.

#### Gamelin a Londra con la Missione militare turca

Londra, venerdì sera.

L'Agenzia Reuter apprende che il generale Gamelin verrà a Londra nella prossima settimana. La sua visita coinciderà probabilmente con quella della missione militare turca che parte oggi da Istambul.

#### Serrano Suner

**Una recente foto del Ministro degli Interni spagnolo Serrano Suñer, il quale, rivolgendosi ai nostri valorosi Legionari, ch'egli accompagna in Italia, ha proclamato che «ogni minaccia contro l'Italia è una minaccia contro la Spagna e troverà una selva di baionette pronte a tutto»**

## I colloqui di Bonnet per rendere possibili ulteriori trattative

Parigi, venerdì sera.

Non vi può essere dubbio alcuno sul fatto che i giornali francesi, ligi alle raccomandazioni dell'alto, abbiano ricevuto la formale consegna di passare sotto silenzio le manifestazioni che hanno avuto luogo a Cadice, in occasione dell'imbarco delle truppe volontarie italiane.

#### Il mònito di Suñer

Pertanto i giornali ufficiosi hanno soppresso i discorsi pronunciati alla cerimonia di addio, dal generale Queipo de Llano e dal Ministro Serrano Suñer. I giornali nazionali, che mantengono una certa indipendenza nei confronti delle sfere governative, hanno soppresso dei discorsi summenzionati le parti più significative.

Pertanto il pubblico francese dovrà ricorrere soprattutto ai giornali di opposizione, se vorrà apprendere che il generale Queipo de Llano, parlando a nome del Caudillo, ha dichiarato che la Spagna sarà sempre fedele all'Italia, che gli spagnoli saranno sempre disposti a collaborare con gli italiani e, se necessario, a schierarsi al loro fianco. Non altrimenti si è espresso il Ministro Serrano Suñer, il quale, dopo essere reso omaggio ai soldati di Roma, che si sono uniti ai soldati spagnoli per salvare la vita, l'onore e la storia del loro Paese, ha promesso solennemente che se, come nel 1936 si verificasse che l'orso del Kremlino, o qualche altro barbaro, dovessero gettare il turbamento sulle coste del Mediterraneo, oppure in un altro angolo del mondo, se i « democratici » intendessero gridare Mosca, essi risponderebbero, con una voce sola: *Roma!*

Queste dichiarazioni, di cui è ovvio sottolineare il capitale significato politico, hanno prodotto un'intensa impressione di sgomento nelle sfere ufficiali francesi. Di ciò ne è prova una nota dell'agenzia *Havas*, datata da Madrid, ma che è stata certamente compilata altrove. Si tratta di una nota che, per la sua audacia, non ha precedenti. Essa afferma infatti che « i discorsi pronunciati ieri, in occasione della cerimonia di addio agli italiani, non hanno alcuna portata politica, poichè solamente i discorsi del generalissimo Franco, Caudillo di Spagna, Capo dello Stato, segnano l'orientamento della nuova Spagna ».

#### Una Nota di Mosca?

A questo è ridotta l'agenzia ufficiale francese!

Essa è ridotta a dire che il Caudillo si è fatto rappresentare da uomini senza senso di responsabilità; da un generale e da un ministro che non avevano alcun mandato per dire quel che essi hanno detto. Poco importa per la *Havas* che S. E. Suñer abbia dichiarato: « *Parlo a nome della mia Patria ed a nome del mio Caudillo* ».

Copriamoci la faccia per coloro che hanno perduto il senso della vergogna e passiamo ad altro. Il discorso di Molotof non è considerato, negli ambienti del Quai d'Orsay, come costituente una risposta ufficiale al progetto franco-britannico. Pertanto si attende una Nota diplomatica moscovita enunciante e specificante le condizioni suscettibili di realizzare l'accordo; in attesa di tale Nota il discorso di Molotof è stato esaminato ieri dal signor Bonnet, insieme con l'Ambasciatore britannico, il quale ha comunicato l'impressione di Londra. Il Ministro francese ha ricevuto pure l'Ambasciatore polacco.

#### Si cercano contatti...

Il punto più delicato delle trattative è quello relativo alle garanzie da dare ai Paesi Baltici. Mosca pretenderebbe che tali Paesi fossero non solo garantiti senza loro richiesta, ma addirittura immobilizzati. Se, ad esempio, a Kaunas, a Tallin, a Riga quei governi dovessero mettersi sotto la protezione del Reich, Francia, Inghilterra e Russia dovrebbero prendere le armi per impedirlo.

L'« Excelsior » ha intervistato a Parigi personalità politiche della Finlandia, dell'Estonia e della Lituania. Le personalità anzidette hanno unanimemente dichiarato che i loro Paesi non sono stati informati di alcuna domanda russa di garanzia e che, del resto, se una domanda simile fosse presentata, essi la declinerebbero.

L'« Excelsior » conclude le sue interviste affermando che gli Stati Baltici dimostrano, anzichè dell'entusiasmo, una netta avversione ad una eventuale garanzia dell'U.R.S.S. Si smentisce la voce che un membro del Gabinetto britannico si recherebbe a Mosca. Non si esclude però che Chamberlain possa incaricare un uomo politico inglese influente di entrare in contatto personale con i dirigenti sovietici su territorio neutro.

Qualora Potemkin, o altro staliniano, accettasse l'appuntamento, ad esso parteciperebbe anche il Ministro Bonnet.

Fed. P.

#### Commenti americani

**Il trattamento riserbato da Mosca ai « democratici » è umiliante**

New York, venerdì matt.

Commentando il discorso di Molotof, il *New York Sun* scrive: « Mosca svolge a fondo la posizione che le ha procurato la politica di Chamberlain e di Daladier. Il trattamento che Mosca riserva a Chamberlain è particolarmente umiliante ».

Il *New York Post* rileva particolarmente che gli Stati Uniti debbono astenersi da qualsiasi intervento in Europa e guardarsi bene dall'affidare la loro sorte a questi politicanti d'Europa, che non hanno alcuna fiducia gli uni negli altri.

## Il Capo del Governo bulgaro in visita a Berlino

**SOFIA, venerdì sera.**

**Il Primo Ministro e Ministro degli Esteri di Bulgaria, Kiosseivanof, si recherà in visita a Berlino, con ogni probabilità, verso la metà di questo mese.**

**Sarà questo il primo contatto personale fra il Primo Ministro bulgaro e gli uomini di Stato tedeschi.**

### Venti ore di orgasmo nella Marina inglese

# Sono salvi!

**Lo scafo del "Teti„ avvistato dagli aerei dopo una intera notte di ansiose ricerche - L'allarme e i soccorsi - Alcuni uomini sono già usciti dalla prigione d'acciaio**

Liverpool, venerdì sera.

*« Li hanno trovati! ».*

*Questo grido, lanciato stamane da un impiegato della Cammell Laird Company, proprietaria dei cantieri che hanno costruito il sommergibile « Teti », si è diffuso in un baleno in tutta la città, ha portato gioia in settanta o più famiglie, ha sollevato i cuori di migliaia e migliaia di marinai che erano già in ansia per la sorte toccata ai loro camerati, chiusi in una scatola d'acciaio al fondo del mare.*

*Troppo recente è l'incidente che ha messo in lutto la marina degli Stati Uniti e la marineria mondiale con la perdita del sommergibile « Squalo » naufragato sulle coste atlantiche per cause tuttora sconosciute e che trasse a morte ventotto tra ufficiali e comuni. Troppo recente perchè fin dal primo annuncio dato ieri dalle autorità dell'Ammiragliato e dagli uffici del cantiere della Cammell Laird, un'aria di lutto non avesse avvolto tutta questa città marinara, ove tutti o quasi, direttamente o indirettamente vivono in funzione dei traffici che si svolgono sul mare e, vicino o lontano, hanno qualcuno, parente o amico, che corre gli oceani per tradizione di famiglia, per passione, per dovere.*

#### L'ultima prova

*Scene di gioia che non si possono narrare, sono avvenute tra quella piccola folla che aveva avuto accesso nell'anticamera degli uffici del cantiere. Ben triste privilegio era stato appunto quello di essere ammessi più vicini al centro informatore. Coloro che si trovavano là erano tutti parenti di qualcuno fra quella settantina di uomini che componeva l'equipaggio normale e quello straordinario del sommergibile « Teti ». Non appena, come s'è detto, qualcuno ha potuto dire che la salvezza degli uomini del « Teti » poteva dirsi assicurata, alcune donne sono svenute, altre, fino a ieri sconosciute, l'un l'altra, si sono abbracciate, nessuno ha potuto trattenere il pianto.*

*I sommergibilisti hanno avuto questa volta il massimo aiuto, il decisivo apporto per la loro salvezza dai camerati aviatori. Gli uomini del cielo hanno aiutato gli uomini delle profondità.*

*Come si sa, il sommergibile Teti una grossa unità, la più recente, della marina britannica, stazzante oltre 1000 tonnellate in emersione e 1500 in immersione, era stato da pochi giorni sottoposto al periodo di collaudo prima della definitiva consegna da parte dei cantieri al personale della marina. Già esso aveva un equipaggio militare a bordo, ma ancora fiancheggiavano gli ufficiali e i sottufficiali motoristi alcuni tecnici della Cammell Laird Co. Questo anche perchè, durante la prima prova, pare che si fossero manifestati alcuni inconvenienti, per i quali gli ufficiali della Royal Navy non potevano assumersi la responsabilità di dare per collaudata la nave ed accettarla nei quadri regolari.*

*Ieri mattina il Teti lasciava la sua base e usciva dal golfo per ulteriori prove. Dopo alcune ore di navigazione alla superficie verso le ore 13 il comandante segnalava al rimorchiatore di scorta che avrebbe iniziato una immersione della presumibile durata di 3 ore.*

*Dal rimorchiatore si rispondeva che si sarebbe rimasti in attesa, incrociando lento moto sul posto. Si vedevano allora i marinai apprestare il Teti per la manovra e quindi scomparire ad uno ad uno. Ribattuto l'ultimo portello di boccaporto, il sommergibile lentamente si inabissava.*

*Da quel momento più nessuno ebbe notizia della nave.*

*Quando ormai erano trascorse le tre ore il rimorchiatore fermava le proprie macchine, tenendo però uomini in vedetta per avvertire immediatamente quei ribollire di bolle d'aria e di acqua che segnalano alla superficie il prossimo emergere del sottomarino. Questo per potersi scostare a tempo e non intralciare la manovra del Teti, e pure per segnalare eventualmente ad altre navi quanto stava per accadere, al fine di evitare investimenti.*

#### L'allarme

*Verso le ore 17 però il « Teti » si trovava ancora immerso nè dava segnalazione alcuna. Il comandante del rimorchiatore poggiava allora verso il faro natante che sta non lungi dall'estuario e a mezzo di bandiere segnalava il ritardo del sommergibile. I guardiani del faro si mettevano immediatamente in comunicazione telefonica con la capitaneria del porto e l'allarme era dato.*

*Immediatamente veniva interessato insieme alla direzione del cantiere il comando della piazza marittima, il quale provvedeva ad adunare le forze necessarie per gli eventuali soccorsi.*

*Tutta Liverpool era presa da allarme. E' noto come la stazione radiofonica locale abbia interrotto bruscamente i programmi con un messaggio così concepito: « Tutti ufficiali e marinai della prima flottiglia posa mine, della sesta flottiglia cacciatorpediniere, dei sommergibili Cachalot e Narwhal, sono comandati a bordo nel minimo tempo possibile ». Uguale avviso veniva ripetuto ogni quarto d'ora, mentre lo si proiettava pure sugli schermi di tutti i cinematografi.*

*I marinai accorrevano al loro bordo, e le navi, appena raggiunto il minimo indispensabile di equipaggio e di pressione prendevano il largo. Sulle indicazioni date dal rimorchiatore di scorta del « Teti » ricominciavano i sondaggi, filando degli scandagli nel tentativo di identificare la posizione nella quale si sarebbe dovuto trovare il sommergibile.*

*Tutto ciò non dava però alcun risultato. Il fondale era misurato in trenta fathoms, cioè esattamente in 54 metri, ma, malgrado ogni ricerca, al calare della notte non si poteva stabilire con precisione dove fosse finito il sottomarino. Le navi di salvataggio restavano per tutta la notte sul posto incrociandovi lentamente.*

*Questa mattina all'alba si levavano in volo gli aeroplani, i quali passavano e ripassavano sullo specchio d'acqua del golfo di Liverpool. A un tratto le vedette delle navi scorgevano uno degli apparecchi che, dopo « picchiata » che lo aveva portato fin quasi a radere l'acqua, lanciava un galleggiante di segnalazione. L'apparecchio tornava rapidamente alla base e l'ufficiale osservatore narrava di aver potuto scorgere attraverso lo specchio d'acqua fortunatamente calmissimo, la sagoma scura.*

#### Scampati

*Il posa mine e i motoscafi di vedetta si dirigevano intanto affrettatamente verso il punto indicato e qui potevano ritrovare non soltanto il segnalatore lanciato dall'aereo, ma anche la boa telefonica liberata dal sommergibile. Immediatamente giungeva sul posto anche il cacciatorpediniere « Brazen ».*

*Calata una scialuppa, veniva aperta la boa telefonica e si aveva così il primo contatto con gli uomini racchiusi nell'interno della nave. Naturalmente non si può ancora sapere quali siano state le cause che hanno prodotto il sinistro.*

*Dalle segnalazioni giunte pare però che a bordo non vi siano vittime, ma che tutto proceda con sufficiente normalità. A un tratto però si aveva una nuova sorpresa. Dallo specchio d'acqua affioravano prima una poi un'altra sagoma umana. I marinai spingevano le loro imbarcazioni verso i naufraghi e potevano trarre a bordo due uomini, che erano subito riconosciuti per ufficiali del sommergibile. Costoro si erano lanciati fuori dalla prigione d'acciaio usando del dispositivo « Davis » di cui è dotato il sottomarino.*

*Data la minima profondità nella quale il sottomarino si trova, essi hanno agevolmente potuto raggiungere la superficie senza riportare alcun danno. Poco dopo altri due membri dell'equipaggio del sottomarino raggiungevano con lo stesso mezzo la superficie; anche dal racconto degli scampati pare confermato che tutto proceda regolarmente a bordo.*

*Secondo particolari pervenuti all'ammiragliato il sottomarino è stato trovato a circa 14 miglia dal Capo Great Ormes, piccolo promontorio nella contea di Carnavon presso Llandudno. In quel punto il fondale è roccioso e non molto profondo. Il sottomarino è rimasto con circa cinque metri e mezzo di poppa fuori dell'acqua. L'inclinazione dello scafo è di circa 32,8.*

*All'Ammiragliato si dichiarava verso mezzogiorno che, con ogni probabilità, si farà ricorso alla fiamma ossidrica per aprire un varco nella parte dello scafo che si trova in emersione, e liberare così i prigionieri.*

*Si conferma che le notizie date stamane e che hanno fatto credere che il sommergibile stesse avvicinandosi alla riva non sono esatte. Il Thetis si trova con la prua a 40 metri di profondità e con la poppa emersa per circa cinque metri e mezzo.*

*Fra i quattro uomini usciti con l'apparecchio di salvataggio « Davis » si trova il capitano Oram, comandante la quinta flottiglia di sommergibili, il quale ha assunto immediatamente la direzione delle operazioni di salvataggio.*

# RADIO

## ITALIA

### Venerdì 2 Giugno

**PRIMO PROGRAMMA**

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano, Napoli II, Milano III, Torino III, Tripoli.

Ore 19,25: Giuseppe Steinagwerff: «La protezione antiaerea: la rappresaglia», conversazione.
19,40: Lezione d'inglese.
20: Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.
20,30 (Napoli II): (Vedi Secondo Programma).
21: Saggi di storia della musica. VII: La musica sinfonica (parte prima).
21,30: Canzoni e ritmi. Quintetto Jazz, con il concorso di Claudia Stani, Nora Corradi e Aldo Masca.
22: Conversazione di Ugo Betti: «Bisognare il pubblico».
22,10: Concerto della Banda degli Agenti di P. S. diretto dal M. Andrea Marchesini. Programma vario. - Nell'intervallo: Voci dal mondo.
23: Giornale radio - Indi: musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA**

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Firenze II - Roma II.

Ore 19,25, 19,40, 20, 20,20 (Vedi programma precedente).
20,30: Dischi. Musiche di Schubert, Massenet, Delibes.
21 (escluso PA-CT): «Un vecchio ragazzo», tre atti di Giuseppe Adami (prima trasmissione). Recitano: Emilio Piamonti, Stefania Piamatti, A. De Cristoforis, C. Almirante, G. De Monticelli, L. Golli, V. Sinopoli, G. Baldracchi. Regista E. Corelli. ◆ (Simpatica commedia tra sentimentale e caricaturale. Di tipi che non vogliono invecchiare ce n'è, uomini e donne, ma naturalmente l'uomo si sente più favorito nella corsa agli ostacoli, anche in tarda stagione. Adami ci presenta in questa commedia un «campione di razza», lo queste «vecchio ragazzo» che ha quasi 60 anni, ne confessa e ne dimostra assai meno e si sente vivace, vitale, avventuroso e soprattutto con le donne. Adami gioca giocondamente intorno a questo tipo e maneggia la materia con maleto umorismo, avvincendola poi ad una morale parata e rassegnata. L'autore di «Capelli bianchi» riafferma in questo divertente lavoro tutta la sua bravura. All'epilogo il «vecchio ragazzo» rientra nell'ordine, però alla donna che più di tutte illuminò di sorriso la sua vita chiede di illuderlo in sia pure un solo d'autunno che non proprio tutta la giovinezza è tramontata).

Dopo la commedia: Musica da camera eseguita dal pianista Enzo Calace e dal Quartetto d'archi della «Scala» (Enrico Minetti: 1.o violino; Mario Sorrieri: 2.o violino; Gino Nastrucci: viola; Enzo Martinenghi: violoncello). Musiche di Enrico Giachetti, Cherubini, G. Cesare Faribeni.
23: Giornale radio - Indi: musica da ballo.

**TERZO PROGRAMMA**

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Ancona - Roma (onda ultracorta).

Ore 18: Programma speciale per il Giugno Radiofonico. Danze d'altri tempi e danze d'oggi. Musiche di Vivaldi, Vivaldi-Bach, Gluk, Haydn, Gasse, Strauss, Becucci, Hugh, Marquina-Morillo, Escobar, Bixio, Brown, Setti.
19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: Camerata milanese del madrigale «Romeo Bartoli» diretta dal M. Enrico Giachetti. Programma vario.
20-20,20 (Vedi programma precedente).
20,30: «Poker di dame», operetta in tre atti di Gaidleri e Willy, musica di Ettore Bellini. Interpreti: Anna Rustica, Nera Corradi, Ersilia Eliena, G. Assante, T. Angeletti, M. Torraciai, V. Farri. Direttore M. Del Vecchio. Allestimento di Angeletti. ◆ (Florian, sfrenato giocatore, una sera imbrocca un poker di dame, ma il suo compagno fa un poker d'assi ed egli se ne perde anche la sua ultima sostanza. Sua moglie Dory, che l'aveva sempre supplicato di desistere dal giuoco, lo pianta, ed egli si reca alle Haway, ove riesce a trovare fortuna e ricchezza. Torna dopo qualche anno, e poichè la moglie è introvabile, vuol divorziare per sposare la bellissima Teddy, figlia di un arcimilionario. Ma la sera del fidanzamento Dory, che è divenuta una celebre danzatrice, appare alla festa. Florian si riaccende di lei e assecondato dalla moglie, decidono di... tagliare la corda. Ma ecco sopraggiungere due altre donne che Florian ha amato nel suo soggiorno alle Haway, e che pretendono di avere dei diritti su di lui. Così che egli si ritrova ora alle prese con un nuovo poker di quattro dame, e però vivente, e per giunta pretendenti. Ma poichè ama, come ha sempre amato, sua moglie, la graziosa operetta ha naturalmente lieto epilogo).

Dopo l'operetta: musica da ballo - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

### Sabato 3 Giugno

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Ancona - Catania - Roma II - Tripoli - Milano (onda ultracorta): dalle 18 alle 19 sul 1º Programma.

Ore 7,30-7,45 (I e II Corso) Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale radio - Giornale radio.
11-11,30: Programma speciale per il Giugno Radiofonico. Canzoni e melodie dell'Ottocento di Rossini, Schubert, Leoncavallo, Denza, Bucci-Pecia, Grieg, Cottrau, Tirindelli, Errico Densa, Cantano: Pilotto, Maria Ferraris, Livi. Del Signore, Dragoni, Supervia, Pertile.
11,30: Trio Ghesi-Zanardelli-Cassone.
12,50: Cronache dello sport.
12,40: Dischi di musica da camera.

Roma I, Napoli I, Bari I, Bologna, Bolzano, Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Firenze I, Palermo, Catania, Tripoli.

Ore 13-13,15: Segnale orario - Giornale radio.
13,15: Andiamo al caffè. Musiche e scene di ambiente. Fantasia di M. Marchesi. Adattamenti musicali del M. Luigi Malatesta.
13,40: Dischi.
14-14,10: Giornale radio - Indi: Borsa.

Roma III, Napoli II, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Firenze II, Ancona.

Ore 13: Dischi di musica sinfonica.
13,40: Orchestra diretta dal M. Angelini; Programma vario.
14,30: Giornale radio.

## ESTERO

### Venerdì 2 Giugno

**OPERE E OPERETTE**: Ore 20,10: Bucarest (khz 823, m. 364,5, Kw. 12): Puccini: «Tosca», opera (dischi).
Ore 20,10: Strasburgo - Rennes - Nizza (dall'Opéra): 1. Berlioz: «La dannazione di Faust»; 2. Ravel: «L'enfant et les sortilèges».
20,15: Varsavia (khz 224, m. 1339, Kw. 12): ◆ Segnaliamo: «Macbeth» di Verdi, trasmesso da Glyndebourne.
20,15: Berlino (khz 841, m. 356,7, Kw. 100): ◆ Segnaliamo: «Don Pasquale» di Donizetti.
20,30: Parigi P.T.T. - Marsiglia - Lione - Lilla - Tolosa - Grenoble: Debussy: «Pelléas e Mélisande», opera, atti I, II e III.

**CONCERTI**: Ore 20: Bruxelles I: Musica degli Strauss.
Ore 20,15: Berlino: Orchestra e canto.
20,30: London Regional: Glazunov: «Sinfonia n. 6 in do minore».

**MUSICA DA CAMERA**: Ore 19,15: London Nat.: Beethoven e R. Strauss (cello e piano).
Ore 21,20: Praga: Novak: «Quartetto d'archi».
22,30: Deutsch: Mozart: «Duo in si bemolle maggiore», per violino.
23,30: Saarbrücken: Contralto e piano.

**TEATRO**: Ore 21,15: Lussemburgo: Jean Doinge: «Silence», commedia.

**VARIETA'**: Ore 19,15: Breslavia: Cabaret.
Ore 20,15: London Nat.: Varietà e danze: «Time to laugh».
20,30: Colonia: Varietà: «Il riso fa buon sangue» - Bordeaux: Musica leggera e da ballo.
23: Vienna: Musica leggera e da ballo - Lussemburgo: Musica inglese da ballo.

**MUSICA DA BALLO**: Ore 22: Budapest - 22,10: Bruxelles I - 22,45: London Nat. - 23,10: Kalundborg.

# STAMPA SERA — CRONACA — STAMPA SERA

Il brillamento delle prime mine con le quali il Genio militare fa saltare le macerie del ponte di Moncalieri

## IL PONTE CROLLATO

# Autorità e folla di popolo attorno alle vittime del sinistro

### I funerali - Manifestazioni di solidarietà e di cordoglio - Le macerie fatte saltare con le mine per liberare lo specchio d'acqua

## Un ponte di barche assicurerà il transito

Oggi alle 16, a spese del Comune di Moncalieri, si svolgono i solenni funerali delle vittime del tragico crollo. Autorità e popolo della vicina città hanno preparato una grandiosa manifestazione di pubblico lutto. Tutti i moncalieresi, con slancio accorato, si accingono ad accompagnare all'estrema dimora le due salme di Teresa Paussaso e di Roberto Perelli — poichè le altre vittime giacciono ancora sotto le macerie del ponte o nei gorghi del fiume — ma il tributo di cordoglio va ugualmente agli altri cinque sventurati, cui si spera di potere dar presto onorata sepoltura.

Ma anche Torino, così strettamente legata a Moncalieri, partecipa alle esequie con cuore sgomento e con l'intervento di tutte le sue autorità.

S. E. il Prefetto Tiengo, i comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, il Federale gr. uff. Gazzotti, il Podestà S. E. Giovara, gli esponenti della Magistratura, il Preside della Provincia, il Questore ed altre innumeri personalità seguono personalmente i feretri, a testimoniare ancora una volta l'affettuoso interessamento del Duce, del Governo, dell'Esercito e del Partito — che essi rappresentano — per la sciagura che ha tanto contristato la ridente e operosa cittadina collinare.

Numerose e ricche corone di fiori accompagnano i carri funebri. Oltre a quella del Prefetto, del Federale, della Camicie Nere torinesi, dei Fasci femminili (rappresentati dalla vice-Fiduciaria camerata Terzano, per la Fiduciaria assente), spicca il serto floreale della Podesteria, ornato da nastri coi colori municipali e con la scritta: «La Città di Torino».

Moncalieri, poi, ha spogliato i suoi giardini per onorare le povere vittime. Tutte le autorità, i maggiorenti, le organizzazioni politiche e civili, sono in testa al mesto corteo, cui fa seguito una fiumana imponente di popolo.

Attorno al ponte, frattanto, le opere volte al recupero delle salme e al provvisorio ristabilimento delle comunicazioni, non hanno avuto sosta.

Alle prime luci dell'alba numerose barche hanno ripreso il metodico lavoro di scandaglio del letto del fiume, lavoro che però finora non ha dato alcun frutto.

I pompieri si sono affaccendati a sgombrare le macerie fin dove potevano giungere coi loro mezzi, e hanno inoltre assicurato l'approvvigionamento idrico della città — ieri servita parzialmente da una sola tubazione — con l'impianto di ben sei condotte provvisorie di tela.

Stamattina, visto che con i mezzi ordinari non sarebbe stato possibile rimuovere con celerità i materiali crollati, è intervenuta l'autorità militare che, per mezzo di una compagnia del 1.o Reggimento Genio, ha iniziato il collocamento di piccole mine nei relitti più grossi, per farli saltare.

Alle 11 precise, prese le precauzioni del caso e allontanato il pubblico, il primo gruppo di sei mine è stato fatto successivamente brillare. Si tratta, ripetiamo, di mine di potenza assai ridotta, poichè la stretta vicinanza di abitati e soprattutto quella del ponte ferroviario non consentono l'impiego di alte cariche d'esplosivo.

Comunque, ad ogni mina che esplodeva, un nugolo di rottami si sparpagliava attorno, e i voluminosi frammenti dei piloni e degli archi si spaccavano, il che renderà poi meno disagevole la loro singola rimozione.

I due periti nominati dall'autorità giudiziaria — ing. prof. Albenga e ing. Accusani di Retorto — sono sul posto, e affrettano i loro rilievi prima che l'opera delle mine venga a modificare la situazione dei materiali oggetto della loro indagine tecnica.

Intanto i tecnici dell'Azienda Autonoma della Strada — ing. Brunetti e geom. Zuccoli — stanno studiando i punti dove sarà più opportuno costruire un ponte provvisorio di legno. Prima di questo ponte, che sarà capace di assicurare qualsiasi traffico, anche pesante, il Genio lancerà una passerella carreggiabile su barche, che con ogni probabilità sarà posta immediatamente a fronte del ponte caduto, tra questo e quello della ferrovia.

Contemporaneamente si studia anche se il nuovo ponte stabile e moderno, che il Governo ha promesso di rifare e rifarà con rapidità fascista, si debba ricostruire sull'asse dell'antico oppure sia meglio scegliere un altro punto — in ogni caso poco più a monte o poco più a valle — dove il letto del fiume offra le massime garanzie di poter gettare le fondazioni con granitica solidità.

La popolazione segue con interesse questo intenso lavoro, e ne trae la certezza che — come alle famiglie delle vittime sono stati portati immediatamente i più larghi soccorsi materiali e morali — anche il problema del ristabilimento delle comunicazioni sulla Padana Inferiore, vitale per Moncalieri, sarà risolto nel più breve tempo possibile.

TORINO E L'AUTARCHIA

### Le prime visite in massa alla Rassegna

*Come abbiamo pubblicato nelle nostre edizioni mattutine il Segretario del Partito con il «Foglio di disposizioni» num. 1335, indicava con vigile intuito, ai Federali di tutta Italia l'opportunità che imponenti masse di lavoratori visitassero la Rassegna «Torino e l'Autarchia». In ossequio a questa disposizione già da ieri sera sono cominciate, a seguito degli opportuni ordini del Segretario Federale, le visite in massa di organismi industriali e commerciali della nostra città alla Rassegna che ha avuto l'alto onore di essere inaugurata e visitata dal Duce nelle Sue indimenticabili giornate torinesi.*

*Ieri sera alle ore 8 hanno visitato la Rassegna tutti i dipendenti del Credito Italiano: 300 persone, guidate dal direttore della Sede del Credito della nostra città comm. Staffel, dai membri della direzione e dai dirigenti sindacali di categoria con a capo il ragionier Piano. I visitatori si sono soffermati a lungo nelle sale della Rassegna, vanto e motivo d'orgoglio di Torino, antesignana dell'Autarchia.*

### I ringraziamenti di S. E. Tiengo

*S. E. Carlo Tiengo, nella impossibilità di farlo personalmente, desidera esprimere a mezzo del nostro Giornale la sua riconoscenza alle Autorità, Gerarchie, camerati e cittadini che hanno voluto prendere parte al suo recente lutto con manifestazioni di cordoglianza che gli sono giunte particolarmente sentite.*

### Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 1º corr.:
**Savio Ermanno**, dott. in legge, **Argentero Anna**, casalinga.
**Berro Luigi**, tornitore, **Ciceri Rosa**, domestica.
**Manca Pietro**, barista, **Palla Giacoma**, casalinga.
**Ferraro Eugenio**, elettrotecnico, **Barzuti Teresina**, commessa.
**Falon Marco**, operatore cin., **Gelli Franceschina**, lingerista.
**Chiarino Vittore**, industriale, **Durando Carola**, agiata.
**Bonelli Angelo**, capolilatore, **Mosarelli Settimia**, casalinga.
**Quarello Edoardo**, macellaio, **Grisarello Adelina**, commessa.
**Falzitti Francesco**, meccanico, **Rasparelli Santa**, magliarista.
**Dalle Luigi**, barista, **Bugnano Camilla**, dolciera.
**Fossa geom. Vittorio**, impiegato, **Banla Natalina**, casalinga.
**Ise Francesco**, falegname, **Tenaguzzi Maria**, casalinga.
**Vecchi Mario**, meccanico, **Ubaldi Teresa**, operaia.
**Bonato Sante**, manovale, **Masasso Valerina**, casalinga.
**Castagno Mario**, lattoniere, **Pezzalli Rachele**, casalinga.
**Foriani Ottimio**, carpentiere, **Cignetti Eugenia**, casalinga.
**Zanetti Augusto**, prog. aeronautico, **Tasconi Olga**, insegnante.
**Delsanto Luigi**, insegnante, **Fea Maria**, impiegata.

### Sono nati

Nascite denunciate il 1º corr.: Bonardo Franco, Bavero Anna, Genotini Luciana, Quagliotti Maria, Bambone Silvana, Bellochiomo Elena, Andruzini Mario, Benedetto Francesca, Rosso Mariangela, Pradetto De Bel Vittore, Panichi Aldo, Soffietto Piera, Tilli Maria, Casale Maria, Bosco Antonio, Dall'Oglio Marcella, Galante Mario, Tarabra Rosina, Iallal Giuseppe, Varaglia Giuseppe, Viano Ferdinando, Coloni Oretta, Ricossi Luisa, Canna Bianca, Lanari Renato, Giocco Sebastiano, Cavallito Enrica, Greco Gaspare.

### La cerimonia di domenica nella ricorrenza dello Statuto

Nella ricorrenza dello Statuto, domenica 4 giugno alle 9,30 avrà luogo, come abbiamo già pubblicato, una cerimonia militare breve ed austera davanti all'Ossario dei Caduti in guerra nel tempio della Gran Madre di Dio. Durante la cerimonia saranno consegnate in forma solenne ricompense al Valor militare a reduci della Campagna etiopica e della guerra di Spagna.

Interverranno alla cerimonia, alla quale assisteranno gerarchie ed autorità, gli ufficiali generali del Presidio, i comandanti di corpo e capi servizio non sotto le armi, gli ufficiali liberi dal servizio, una rappresentanza di ufficiali in congedo in uniforme, 25 sottotenenti della Scuola Appl. Art. e Genio e le truppe dei vari reggimenti del Presidio con bandiera al comando del generale di Divisione Gamaleri.

### Una "Giornata francescana,,

La Congregazione Francescana Cappuccina del Convento Parrocchia del S. Cuore di Gesù in via Nizza promuove una «Giornata francescana» la quale verrà celebrata il 18 giugno, e ciò per animare i Terziari alla vita francescana. Ci saranno conferenze di P. Casiano da Borconero, del conte Carlo Lovera, della signorina M. Chiaffra e della signora Paola Sampò-Revera.

### Pellegrinaggio a Varallo con intervento del Cardinale

Un pellegrinaggio francescano avrà luogo, in questo mese, il 25, al Sacro Monte di Varallo. Vi interverranno S. E. il Cardinale Arcivescovo, il quale, alle ore 10, celebrerà la S. Messa.

LE VICENDE DEL TEMPO

### Non calunniare la Luna!

Questa mattina ha fatto Luna Piena di maggio. Nei giorni scorsi si è parlato molto dell'influenza della Luna sulle condizioni del tempo: si è voluto fare della scienza e dello spirito ed invece si è fatta della confusione e si è dimostrato di non conoscere affatto come si deve porre il problema Luna-Tempo.

Quando ancora non si parlava della meteorologia con termini e propositi scientifici, già da molti secoli si ricorreva alla Luna per avere cognizione e previsione del tempo che avrebbe fatto: le norme adottate rispondevano generalmente (il 90 per cento) alla realtà: la previsione del tempo basata sui segnali della Luna difficilmente sbagliava e sbaglia. Ma bisogna prima di tutto sapere ciò che si fa e si vuol fare ed è qui che sta l'errore di coloro che hanno voluto dissertare sulla Luna, negando al nostro satellite la potenza di determinare le condizioni del tempo che farà. Si è tirato in ballo Schiaparelli da ogni parte per dire ch'egli non ha potuto stabilire che la Luna non determina il tempo: grande scoperta!

La situazione è questa: la Luna non determina il tempo, cioè non è essa che causa il buono o il cattivo tempo: la Luna lo indica con anticipazione, cioè lo fa prevedere.

Quando si dice: la Luna nuova o piena ha fatto in certe condizioni, significa ch'essa ha rinnovata la fase con un'atmosfera tale o tal'altra sicchè il tempo si mostrerà con dati fenomeni quali l'atmosfera attorno alla Luna, logicamente lascia prevedere. Esempio pratico: quando attorno alla Luna si vede un alone atmosferico che ai nostri occhi risulta d'una larghezza di una ventina di centimetri, si sa che la Luna è circondata da una massa di vapori per lo spessore di circa cinquanta chilometri (proporzioni in lontananza) e tali vapori assicurano una caduta di pioggia, senza dubbio. Se la Luna è nitidissima, senza vapori intorno e nubi, segno è che il vento domina l'atmosfera e non vi possono essere precipitazioni di pioggia. E siccome la formazione o cessazione dei fenomeni atmosferici attorno alla Luna richiede un periodo di tempo, così si deduce che per un dato tempo si avranno i fenomeni stessi in attuazione.

Domani a Torino

# La grande rassegna di protezione antiaerea

### La sfilata dei gruppi e dei reparti, con tutti gli attrezzi di difesa, dinanzi al palco delle Autorità in piazza Castello

Domani alle 16, avrà luogo la annunciata grande rassegna delle forze di protezione antiaerea cittadine. Il camerata gran croce Fossati, Reyneri, presidente della delegazione provinciale dell'U.N.P.A. presenterà tutte le formazioni schierate all'imbocco di via Po e in posizione di attenti, al generale Bergia, capo di S. M. per la difesa territoriale. All'attenti dato dal presidente i capi-colonna ripeteranno il comando e i singoli reparti presenteranno le armi.

Alle 16, come abbiamo detto, lo ammassamento dovrà essere compiuto in via Po, con attestamento verso piazza Castello e schieramento in linea di fianco per sei. Fra un gruppo e l'altro vi saranno intervalli regolari come pure fra i reparti di ciascun gruppo. Gli attrezzi saranno portati in posizione di «pied'arm».

#### L'inizio della sfilata

I capi-colonna si piazzeranno sul percorso dell'automobile sul quale si troverà il generale Bergia, S. E. il Prefetto e il Federale per poter essere presentati.

L'automobile sostarà solo all'andata in piazza Vittorio Veneto e ritornerà direttamente in piazza Castello, dove sotto la loggetta dell'Armeria Reale (Palazzo del Governo), sarà costruita una tribuna per le autorità cittadine, le quali sono tutte invitate con la presente pubblicazione a presenziare alla manifestazione che assume particolare importanza, poichè si tratta di dimostrare quanto è già stato fatto per ottenere la piena efficienza di tutte le organizzazioni che collaborano per la protezione antiaerea della popolazione civile.

Alle 17,35 avrà inizio la sfilata: tutti indosseranno la maschera antigas ed ogni gruppo procederà sfilando militarmente dinanzi alla tribuna, ed alle due pedane che la fiancheggieranno e riservate a personalità, con i propri attrezzi e i mezzi di locomozione in dotazione.

Molta folla assisterà certamente a questo sfilamento, che comproverà a ciascuno l'efficienza dei mezzi di protezione antiaerea che Torino possiede.

La colonna sarà preceduta dalla banda Legionaria XVIII Novembre, la quale si porterà poi al fianco della tribuna e suonerà gli inni della Patria e marcie militari alternandosi con la banda dei tramvieri durante tutto lo sfilamento. Parteciperanno alla sfilata quattro colonne. Comporranno la prima, le organizzazioni militari: i Reali Carabinieri, i militi della Dicat, alcune centurie della Milizia XVIII Novembre e della Compagnia chimica militare, al comando dell'ufficiale più alto in grado e così pure nelle colonne seguenti. La seconda sarà composta di organizzazioni para-militari. Aprirà la marcia la Croce Rossa (Comitato di Torino) a cui si aggregheranno gli ausiliari con 649 partecipanti: ufficiali, militi, infermiere e 23 automezzi. Con la Croce Rossa sfilerà la squadra di Pronto Soccorso antigas, quella di bonifica, ecc. Verranno poi i vigili del fuoco, con autopompe, carri attrezzi, scale porta, ecc.; poi i vigili municipali riservati alla protezione antiaerea. Della terza colonna faranno parte le «Organizzazioni di primo intervento» il cui personale è fornito da enti statali, para-statali e stabilimenti industriali, ed infine al comando dell'ing. Cocco, verrà la ultima colonna comprendente le «formazioni preparate dal Partito: le centurie ausiliarie dei Gruppi rionali, le centurie di ex combattenti e quelle di protezione antiaerea privata.

#### Efficace propaganda

Nello sfilamento il capo colonna si porterà al fianco destro delle autorità (dopo aver sfilato) per assistere alla sfilata del proprio reparto e fornire i chiarimenti richiesti sulle singole formazioni.

Per la prima volta dunque a Torino, dopo di aver tanto parlato di protezione antiaerea e di aver assistito al parziale impiego di organizzazioni a scopo di esercitazione, si vedranno tutte le organizzazioni, riunite, si constaterà quale è la loro attrezzatura, e si comprenderà come in caso di bisogno la città possa contare sull'efficace loro intervento.

Questa manifestazione servirà inoltre quale efficace propaganda per indurre coloro che ancora non si hanno provveduto, ad acquistare le maschere antigas per la popolazione civile, messe in vendita all'Ospedale Militare.

### Omaggio dei Garibaldini al monumento dell'Eroe

Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di G. Garibaldi, la Coorte Garibaldina, ha deposto una palma al monumento dell'Eroe, doveto omaggio delle Camicie Rosse piemontesi.

### Mostra dei lavori alla "Nazario Sauro,,

Domenica alle ore 9,30 verrà aperta al pubblico la Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni del R. Corso Industriale «Nazario Sauro» in via Pastrengo 4, durante l'anno scolastico 1938-1939. Essa rimarrà aperta nei giorni 4, 5 e 11 giugno dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

### La vendita benefica di domani pro Cucina Malati Poveri

Domani, nel giardino della casa della contessa Emilia D'Oncieu de la Bâtie Bianchi, in corso Duca di Genova, avrà luogo l'annuale vendita benefica pro Cucina Malati Poveri. Saranno in vendita stampe antiche, mobili, oggetti di moda e da spiaggia, biancheria da casa, tovaglie di Cogne, tappeti e cuscini di Gantoira, vetrerie di Empoli, ecc. La vendita avrà luogo dalle 15 alle 19.

### Gli strani automobilisti

*Alle macchine rubate, cambiavano la targa*

A proposito e precisazione del furto dell'auto sospinta a mano da due individui in corso Moncalieri, di cui abbiamo dato notizia ieri, ci viene comunicato che all'auto — appartenente all'industriale Gustavo Gaetani fu Ferdinando abitante in via San Donato 80 — i ladri avevano cambiata la targa sostituendola con una di altra macchina pure rubata. L'auto del signor Gaetani era stata portata via dai ladri il giorno 10 del mese scorso che se ne erano impadroniti davanti ad una banca di via Alfieri, dove il proprietario della macchina era entrato.

### Un ciclista investito in corso Regina Margherita

In corso Regina Margherita, all'angolo con via Rossini, stamane il ciclista Secondo Cesale fu Carlo, di 35 anni, veniva investito dall'auto guidata dal quarantacinquenne Guglielmo Chiopetti fu Eusebio. L'infortunato guarirà in 15 giorni.

### Un colpo di scopa dalla vicina di casa

Stamattina, alle 7,30 veniva medicata alle Molinette per una contusione alla fronte, giudicata guaribile in 4 giorni, la cinquantacinquenne Giustina Berna di Augusto, abitante in via Calvo 6 bis. La donna raccontava di essere stata colpita da un colpo di scopa da una sua vicina di casa, tale Maria Marangoni. Origine della disputa: richiesta di soldi in prestito che non aveva avuto, come si vede, buon esito.

### ARRESTO

Commissariato Borgo: Veroli Carlo di Angelo e Rolle Giuseppe fu Pietro, per mendicità.

**Temperatura di Torino**
Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 18,4 |
| MINIMA | + 15,2 |
| Pressione barometrica | 741,6 |
| Umidità | 75% |

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 28 | 21 | 18 |
| MILANO | 60 | 26 | 34 |

**IL SOLE** sorge domani alle 4,48; tramonta alle 20,9. La **LUNA** sorge alle 21,16; tramonta alle 5,56. — Domani terzo giorno delle Tempora di Pentecoste.

**L'OROSCOPO DEL 3.** — Una buona configurazione lunare su Saturno ci annuncia una mattina favorevole agli affari agricoli e alle attività delle persone anziane e severe. Nel pomeriggio un semiquadrato tra il Sole e Saturno ci darà un senso di stanchezza ed ostacolerà le nostre intraprese. Infine le vibrazioni della serata inclineranno a litigi d'ordine pecuniario, a spese superiori ai nostri mezzi, ed anche a malintesi. — Mario Segato.

**DIFESA ANTIAEREA.** — Domani 3 dalle ore 16 rassegna delle organizzazioni di protezione antiaerea: ammassamento, rivista e sfilata in via Po.

**I SANTI DEL 3.** — S. Clotilde regina, S. Valentiniano, S. Ovidio.

**FUNZIONI DEL 3.** — Consolata: settimo sabato in preparazione alla festa titolare: 17 rosario, discorso, benedizione. — S. Giulia: 7 Messa e comunione generale; 20,30 discorso del Can. A. Cantono, benedizione. — S. Tommaso: 8,30 esercizi spirituali delle Figlie di Maria.

**FIERE DEL 3.** — Vesegllo, Livorno Ferraris, Crissolo.

**NUMERI E SPERANZE.** — La data dell'estrazione ritarda: Bari 21 sett., Firenze 55, Milano 20, Napoli 11, Palermo 66, Roma 15, Torino 2, Venezia 22. — Numeri più in ritardo per tutte le ruote: 41 (8 sett.), 87 (7 sett.). Ritardi nei situali: 35 primo estr.; 43 sett.; 19 secondo 96; 89 terzo 44; 56 quarto 42; 22 quinto 45. — Maggiori ritardi al primo estratto: Bari 4 da 404, Firenze 16 da 419, Milano 48 da 461, Napoli 65 da 398, Palermo 47 da 462, Roma 34 da 446, Torino 87 da 515, Venezia 41 da 650. — Il 90 a Napoli quinto è in ritardo di 903 settimane.

**VIAGGI.** — Sono aperte le iscrizioni alle crociere de «La Stampa» a Majorca e a Madera. — A Milano Venezia e Brescia il 10, 11 e 12 corr.; domani 3 chiusura delle iscrizioni, via Alfieri 16.

**MOSTRE.** — Salone de «La Stampa»: Opere del P. N. F.: pitture plastiche di Vera Nin. — Palazzo Carignano: Gotico e Rinascimento. — Palazzo della Moda al Valentino: Mostra dell'Autarchia. — Circolo degli Artisti: Biennale Fotografica Internazionale. — Alla Promotrice: Mostra di Belle Arti.

Seguendo la Cronaca

### LE CARROZZINE PER BAMBINI

acquistatele «da Bianchi». Vi ne troverete una ricca esposizione. Vi troverete pure girellini, quadrilateri per custodia, culle, lettini. Ingresso libero dalle vie XX Settembre e Viotti



### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**TEATRO DELLA MODA** (Stagione lirica). — Ore 21: «Andrea Chénier» di U. Giordano (8.a in abbonamento).
**CARIGNANO** (C.a Besozzi-Ferrati-Carli): ore 21,20: «La signora è partita» di G. Cataldo.
**ALFIERI.** — Ore 21,35: Spettacolo Elieri «dalle 21 alle 24».
**MAFFEI** (Comp. U. Inglese): ore 17 e ore 22: «Cappello a bombetta», Riv.
**PALAZZO CARIGNANO:** Mostra del Gotico e del Rinascimento in Piemonte. Apertura: ore 9.
**MOSTRA D'ARTE** (Palazzo Belle Arti - Parco del Valentino): Aperta dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.
**GIARDINO DANZE MODA** 17; 21 tratt.
**IMPERIALE** ore 17 e 21 danze.
**GAY:** Lealent - Danze: ore 17 e 21.
**Pagoda** Danze ore 21 orchestra Kramer
**EX CHALET** (Valentino) 17 e 21 Danze
**DE LAUDE:** 17, 21: Danze, S. Carlo 4.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** «Tundra selvaggia» avv.
**AMBROSIO:** «Maman Colibrì», Dutine
**CORSO** «L'isola delle vedove», Giuntal
**AUGUSTUS:** «Segreto del Tibet».
**CHIARELLA** Tutta la vita in una notte e Comp. Varietà Beta Bi-Bi.
**V. EMANUELE:** Doppio progr. cinem. «Febbre nera» e «Re dell'arena».
**BALBO:** «Parata dell'allegria» con i comicissimi sei pazzi dello schermo.
**STATUTO:** «Allarme a Gibilterra» con E. von Stroheim e Viviane Romance.
**ALPI:** «Vorrei volare!», Formby-Ward
**Nazionale:** Un naso famoso (C. Vanel) e Partita calcio Italia-Inghilterra.
**MAFFEI:** «Ritorno all'alba» e Rivista.
**MASSIMO:** 2 film «Con l'amore non si scherza» (Jessie Matthews) e «Bisbetica innamorata» (Carole Lombard).
**ELISEO** Napoli che non muore. B. L. 1
**COLOSSEO:** «Notte di carnevale». L. 1
**TORINESE:** Corte Gran Kan.
**ADUA:** «Tamara» (V. Francen) e Var.
**REGINA:** «Barleusi così», M. Alter.
**RADIUM:** «Per uomini soli» e Var.
**PIEMONTE:** «Batticuore», John Lodge
**IMPERIALE:** «Il barbiere di Siviglia»
**V. VENETO** Sepolcro indiano. La Jana
**PRINCIPE:** «Il barbiere di Siviglia»,
**SAVOIA:** «Pronto per due», Stanwyck
**REX:** «Il messaggio» (Successo) con Jean Gabin e Gaby Morlay.




ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

*I manoscritti non pubblicati non si restituiscono*

Tipografia Giornale LA STAMPA


Dopo brevissima malattia, oggi, alle ore 17, mancava all'affetto dei suoi cari

**Dina Fruttero**

Costernatissimi ne danno il ferale annuncio
il padre dott. **Enrico**;
la mamma **Della Bice**;
il fratello **Francesco**;
la sorella **Giuseppina** col marito dott. **Achille Sant'Agostino**;
gli zii, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata **Costanza Ferrero.**

Si dispensa dalle visite.
Savigliano, 1 giugno 1939-XVII.
I funerali avranno luogo sabato 3 corr. alle ore 9,30 partendo dalla propria abitazione, via Corona N. 10. Sarà celebrata la Messa presente cadavere.
Impr. Onoranze Funebri Andrea Ferrero - Savigliano.

**MEMENTO**

Lunedì 5 giugno 1º anniversario della dipartita dell'anima eletta di **BICE VACCARINO FORESTO** verrà celebrata nella Chiesa della Crocetta alle 10, Messa di suffragio. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preci. 16111

Lunedì 5 giugno, primo anniversario di morte della compianta **BORSEO ANNA ved. ELIA**, sarà celebrata una Messa solenne nella Parrocchia della Crocetta alle ore 9. Contemporaneamente saranno celebrate Messe in memoria del **Cav. PIETRO ELIA**. I figli ringraziano quanti li ricorderanno in preghiere. 16130

Lunedì 5, 1º anniversario dipartita di **TERESA BRUNETTI BOCCA** nella chiesa di S. Francesco d'Assisi, verranno celebrate Messe alle ore 7, 8, 9, 10, 10,30. Grazie ai buoni che interverranno.

**Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa», in via Roma, in qualunque ora del giorno, e fino all'una di notte.**

*La fantasia di un giornalista americano*

# Ralph Wilckins diventa milionario per... non aver scoperto le inesistenti isole Pa-neuh

***La vita avventurosa dello strano personaggio - Il cobalto delle isole immaginarie e la società creata da un arricchito di guerra - Le vane e drammatiche ricerche***

NEW YORK, giugno.

*Una delle figure più tipiche dell'industria americana è certamente Ralph Wilckins, attualmente direttore della Barker Co., importantissimo trust di prodotti chimici di San Francisco e, nello stesso tempo, uno dei personaggi più influenti della politica anti-rooseveltiana. Ralph Wilckins, oggi ultramilionario, ha avuto un'esistenza movimentatissima. Egli appartiene ancora a quella generazione di pionieri-conquistatori, a cui il Nuovo Mondo poteva offrire la possibilità di imprese meravigliose. A lui, il destino alquanto ironico doveva riservare un compito non comune: quello di scoprire isole... che non esistono. Ma che, in cambio, gli hanno reso fior di quattrini.*

*Avete sentito o letto «Donogoo»? Ralph Wilckins ha vissuto questa commedia. Con qualche cambiamento, è vero, ma con la stessa umoristica conclusione.*

## Un personaggio di Jack London

*La figura di Ralph Wilckins sembra sbocciata da un romanzo di Jack London, con cui, d'altronde, ha in comune una giovinezza irta di peripezie. Agente d'assicurazioni a Chicago, cercatore d'oro nell'Alaska, poi contrabbandiere d'alcool nel Pacifico, giornalista a intermittenza, impresario di trasporti nelle zone minerarie del Colorado, esploratore nel Messico, egli tenta un po' tutti i mestieri, rischia cento volte la vita, cacciandosi nelle vicende più disparate, un po' per necessità, ma soprattutto per spirito d'avventura. Nel 1917, lo troviamo farmer nel Nevada. Gli affari gli vanno bene. Ma quella vita piuttosto monotona lo annoia. E così, appena gli Stati Uniti entrano in guerra, egli cede le sue terre, s'arruola volontario, parte col corpo di spedizione. Nell'agosto del 1918, è ferito a Saint-Michel e l'armistizio lo sorprende a Bordeaux, ancora convalescente.*

*Ritorno in America. Quell'immediato dopoguerra, così favorevole all'improvvisazione degli affari e delle fortune, gli dà alla testa. Sogna anche lui i milioni. Ma, tanto per cominciare, commette un errore: si ferma a New York. Egli è stato abituato a lottare a tu per tu con l'esistenza, rudemente, con le proprie braccia, forza contro forza. A New-York, invece, tutto è sotterfugio, conciliaboli di scaltriti speculatori, intrighi di banchieri, d'avvocati, di intermediari. Ralph Wilckins non indovina un solo affare, perde quanto ha e, quasi non bastasse, un incidente d'automobile lo immobilizza per qualche mese in un ospedale di dove esce sfiduciato, in condizioni fisiche minorate e, quel ch'è peggio, col portafoglio vuoto.*

*New-York è una città spietata per chi cade. Guai ai vinti della vita. Ralph Wilckins lo sa. La salute incerta e la mancanza di mezzi non gli permettono nè di creare nuovi affari nè d'allontanarsi dalla metropoli infernale. Egli pensa allora di trar profitto da una qualità che ha sempre sonnecchiato in lui: la sua disposizione per il giornalismo. Prova. I primi tentativi gli vanno male. Egli non riesce ad adattarsi al giornalismo newyorkese basato anzitutto sul fatto scandalistico.*

*— Il giornalismo — gli dice cinicamente il redattore-capo di un giornale — è anzitutto scandalo, bluff, ricatto.*

*Ralph Wilckins inizia allora una serie di brevi reportages che vengono accettati, ma senza entusiasmo. «Più colore! Più trovate! Più fantasia!», continua ad urlargli il redattore-capo. Egli comincia a perdere la pazienza. Si irrita. E da questa irritazione sprizza l'idea — diremo geniale, dati i risultati — destinata a cambiar corso alla sua vita. Poichè quel dannato redattore capo insiste esigendo più fantasia, egli darà un calcio alla realtà e lavorerà di pura immaginazione. Nasce così una serie di articoli sulle immaginarie isole Pa-neuh, ch'egli racconta di aver visitate ai tempi in cui era contrabbandiere d'alcool: isolette deserte, che non figurano sulle carte e di cui egli non può fissare con esattezza la posizione geografica, ma che si trovano all'estremo limite della Polinesia, scartate dalle rotte di navigazione, perdute nell'immensità dell'Oceano; isolette lussureggianti di vegetazione tropicale, rifugio ideale per qualche romantico assetato di solitudine; isolette che han servito di rifugio a pirati e contrabbandieri e che meriterebbero d'essere esplorate un po' meglio, dato che il loro suolo contiene un minerale di utilità primaria per l'industria americana: il cobalto.*

## Cobalto, dove sei?

*Gli articoli interessano, vengono pagati bene ed il redattore capo gliene ordina altri sullo stesso argomento.*

*Una sera, in un «club-night», Ralph Wilckins sta stillandosi il cervello in cerca di nuovi fantastici particolari per i suoi articoli, quando un amico lo chiama e gli presenta un grosso signore: è James Kingsley, un arricchito di guerra, tronfio, ignorante, che si crede diventato un genio della finanza, continuamente in caccia di nuovi grandi affari. Leggendo gli articoli di Ralph Wilckins, il neo-milionario ha sgranato tanto d'occhi: del cobalto nella Polinesia? le isole che nessuno ha sfruttato? Ecco un affarone colossale! Egli dice al giornalista:*

*— Metto a vostra disposizione un cargo e 10.000 dollari. Rintracciatemi le isole Pa-neuh e prendetene possesso. Se il rendimento di cobalto sarà buono, vi interesserò nell'affare...*

*Ralph Wilckins ha un attimo di esitazione. Uno solo. Perchè, immediatamente, il suo spirito d'avventura si risveglia. Accetta la donchisciottesca impresa. Pochi giorni dopo, il 18 ottobre 1921, il cargo Hardwise IV lascia Nuova York. Traversa il canale di Panama. Entra nel Pacifico...*

*Qui, comincia il difficile. Dove scovare le isole Pa-neuh? Dove rintracciare il cobalto? E' vero, Ralph Wilkins ha di fronte a sè alcuni mesi per le ricerche...*

*E, per alcuni mesi, il cargo se ne va lentamente da un arcipelago all'altro, da un isolotto all'altro, da uno scoglio all'altro, girovagando in quel pulviscolo di isole, abitate o deserte, ma di cui nessuna si chiama Pa-neuh nè contiene il tanto ricercato minerale.*

*Ogni tanto, Ralph Wilckins riceve cablogrammi da James Kingsley a cui risponde con altri cablogrammi sempre sulla stessa nota: «Sto cercando».*

*Qua e là, nelle diverse isole deserte, preleva campioni di minerali, scorie, fa eseguire scavi: nulla che possa, nemmeno da lontano, rassomigliare al cobalto.*

*Il capitano del cargo ha cominciato a fiutare l'assurdo di quelle vane ricerche. Un giorno, di fronte ad una bottiglia di whisky, prende Ralph Wilckins a quattr'occhi e gli fa capire: «A che gioco giochiamo?». Il giornalista, che comincia ad essere stanco di quella commedia, gli confessa la verità. Filosofo, il capitano commenta:*

*— Me lo immaginavo. Ad ogni modo, invece di star a perder tempo in queste isolette selvagge, andiamo nelle Filippine, dove ho parenti ed amici. Vi rimarremo qualche settimana, poi faremo ritorno in America.*

*Si dirigono sulle Filippine. Da Manilla, Ralph Wilckins invia, per posta aerea, una lunga lettera a James Kingsley, spiegandogli come, malgrado tutti i suoi viaggi, non abbia potuto scoprire le isole Pa-neuh...*

## No, le isole Pa-neuh esistono!

*Egli crede che la burlesca spedizione sia finita e già si prepara, ormai stanco di peripezie marinare, a rientrare a New York per riprendere il suo lavoro di giornalista, quando, sempre per via aerea, gli giunge una altrettanto lunga risposta che lo fa balzare per la sorpresa.*

*«Ma voi impazzite! — gli scrive press'a poco James Kingsley. — Le isole Pa-neuh esistono! Devono esistere! Per la semplice ragione che già ho fondato una società anonima con 800.000 dollari di capitale, per lo sfruttamento delle miniere di cobalto. Aggiustatevi come volete, ma inviatemi subito un campionario di questo minerale e sbrigatevi per prendere possesso delle isole!».*

*Evidentemente, le cose cominciano a complicarsi. Ralph Wilckins si reca a Tokio, acquista qualche chilo di cobalto greggio e lo spedisce in America. In cambio, riceve un pacco d'azioni della nuova società anonima.*

*Il cargo vagabonda ancora un po' attraverso gli arcipelaghi del Pacifico, poi rientra a New York. Qui, Ralph Wilckins è aggredito dal neo-milionario:*

*— Voi mi rovinate, ragazzo mio! Figuratevi che ho già firmato i contratti per la fornitura di cobalto a grandi industrie! Vi sono milioni da guadagnare! Non si può ridurre al nulla un simile affare!*

*Sì, ma come fare? Ralph Wilckins non ha ancora osato rivelare al neo-milionario la sua mistificazione. Ora, anche se lo osasse, sarebbe troppo tardi. Intanto, prima conseguenza di questi tentennamenti e ritardi, le azioni della società oscillano, tendono al ribasso, poi precipitano. James Kingsley è disperato. Il giornalista approfitta di questo momento per rivelargli tutta la verità: le isole Pa-neuh non sono mai esistite!*

*Questa volta, il grosso James Kingsley impallidisce:*

*— Allora, rischiamo la prigione tutti e due!...*

*Non rimane altro che correre urgentemente ai ripari: vadano persi i 80.000 dollari ch'egli ha versati nella società, ma James Kingsley non vuole aver a che fare con la legge: rischierebbe di perdere di più e di finire dentro. Da buon stratega della finanza, trova una soluzione: vende ufficialmente (in pratica regala) il suo pacco d'azioni a Ralph Wilckins e gli fornisce inoltre fondi sufficienti per comperare anche tutte le altre azioni che, di ribasso in ribasso, ormai non valgono quasi più nulla. Così Ralph Wilckins sarà il solo responsabile e si eviteranno processi da parte degli azionisti.*

*In otto giorni, il giornalista ha nelle sue mani tutte le azioni della Società del Cobalto delle Isole Pa-neuh. E' vero, si tratta di carta senza valore... La fantasia giornalistica ha avuto una conclusione alquanto mediocre!*

*Ma qui interviene l'elemento miracolo. Un trust di prodotti chimici, con sede a San Francisco, allarmato dalla fondazione della nuova società e dalle dicerie sparse sui bassissimi prezzi di vendita ch'essa applicherebbe per il cobalto, entra in relazione con Ralph Wilckins che si sente dire:*

*— Noi ignoriamo quali possibilità di produzione e di smercio potrà avere la vostra società. Ignoriamo persino dove siano le isole Pa-neuh. Ma il gioco di borsa da voi eseguito per buttar giù le azioni e ricomperarle a prezzo minimo, ci prova che avete grande fiducia nell'affare, di cui volete essere il solo proprietario. Inoltre, abbiamo sentito parlare di prezzi di vendita assai bassi e rovinosi per noi. Una lotta col nostro trust vi rovinerebbe, recando grande danno anche a noi. Volete, invece, venire ad un accomodamento?*

## I giochi in Borsa

*Trattative. Ralph Wilckins ne approfitta per fare giochi di borsa: vende e ricompera le proprie azioni a prezzi sempre più alti. Nello stesso tempo, tenendosi in relazione con la casa giapponese che gli ha fornito, qualche mese prima, alcuni chili di cobalto greggio, può finalmente farsi arrivare grossi quantitativi di tale minerale, ch'egli annunzia di lanciare sul mercato ad un prezzo bassissimo. Non è cobalto delle isole Pa-neuh, ma cobalto giapponese, poco importa: egli ha finalmente un po' di merce e non solo azioni cartacee.*

*Accomodamento col trust di San Francisco: Ralph Wilckins non vende le (ipotetiche) miniere di Pa-neuh, che sono ancora da sfruttare; ma si impegna a non sfruttarle, lasciandole all'abbandono. Il trust, d'altronde, non ha nessun interesse a sfruttarle per conto suo, dato che il cobalto gli è direttamente fornito dalla Russia; il capitale del trust è stato infatti versato da industriali svedesi, a cui non conviene chiudere le proprie miniere per farne lavorare altre nella Malesia. Il trust riscatta ad un prezzo superiore alla pari tutte le azioni di Ralph Wilckins, il quale entra nel Comitato direttivo del trust stesso.*

*Ricco di colpo, l'ex-giornalista rimborsa lo stupefatto James Kingsley. E, qualche anno più tardi, quando passerà a dirigere il trust, liberatosi dai vincoli del capitale svedese, penserà a far rivivere la Società del Cobalto di Pa-neuh. Ma questa volta anzichè andarlo a cercare in immaginari isolotti della Polinesia, lo farà arrivare dal Giappone.*

*Più prudente e più economico, per quanto — a titolo di soddisfazione personale — Ralph Wilckins ora venda questo minerale all'industria americana sotto il nome di «cobalto di Pa-neuh».*

**Roberto Mariani**

## Pena capitale a 3 indiani uccisori di un ufficiale inglese

Londra, venerdì sera.

Telegrammi da Ranpur annunciano che tre indiani sono stati condannati a morte, otto alla deportazione perpetua e cinque a varie pene di prigione, in seguito agli incidenti avvenuti nella località alcuni mesi addietro; nel corso dei quali trovò la morte il maggiore britannico Bazalgette.

Come si ricorderà, il maggiore fece fuoco sulla folla, che stava dimostrando davanti alla residenza del Rajà locale. La moltitudine, inferocita, si lanciò sull'ufficiale, finendolo a colpi di bastone

# STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

*Le navi della "Condor" ad Amburgo*

Le navi che hanno trasportato in patria i legionari tedeschi della «Condor» fotografate in vista di Amburgo

## Una grande parata militare dinanzi al Principe Paolo e al Führer a Berlino

Berlino, venerdì sera.

Dopo gli onori che gli sono stati tributati ieri sera al momento del suo arrivo, il Principe Reggente di Jugoslavia è stato oggi testimonio della potenza militare del Terzo Reich.

Alle ore 9,30 il generale di Brigata von Bock, Comandante il 1.o Gruppo armato, si è portato al castello Bellavista per accompagnare il Principe Paolo e la Principessa Olga al monumento dei Caduti all'Unter den Linden, dove il Principe ha deposto una corona con i colori jugoslavi.

Dopo di aver passato in rivista la compagnia d'onore, gli ospiti si sono recati ad assistere alla sfilata delle truppe.

Dinanzi alla scuola del Politecnico di Charlottenburg, il Führer-Cancelliere, accompagnato dal Maresciallo Goering e dalle maggiori autorità civili e militari, ha accolto gli ospiti. Subito dopo, favorita da un tempo magnifico, ha avuto inizio la parata militare. La rivista è durata 2 ore e ad essa hanno partecipato tutte le armi dell'armata tedesca.

Durante la rivista numerose squadriglie di aeroplani da bombardamento e da caccia, formanti un complesso di 200 apparecchi, hanno sorvolato ripetutamente la città.

La giornata terminerà questa sera al Teatro dell'Opera con una rappresentazione di gala dei «Maestri Cantori di Norimberga».

Al pranzo di gala offerto in onore del Principe Reggente Paolo di Jugoslavia, il Führer ha pronunciato un brindisi salutando l'ospite cordialmente a nome anche di tutto il popolo tedesco e l'ha pregato di accogliere i suoi sentimenti di cordiale amicizia per S. M. il Re Pietro II di Jugoslavia e per tutto il popolo jugoslavo. L'amicizia tedesca verso il popolo jugoslavo, ha detto il Führer non è soltanto spontanea. Essa è divenuta profonda e durevole durante la tragica confusione della guerra mondiale.

Il Führer, concludendo, ha dichiarato che rapporti fiduciosi già esistono fra la Germania e la Jugoslavia, specialmente da quando, dopo l'annessione dell'Austria, i due Paesi hanno avuto comuni frontiere. Questi rapporti fiduciosi contribuiranno non soltanto ad una durevole pace fra i due popoli, ma saranno anche un elemento di pacificazione del continente europeo.

Il Principe Paolo ha risposto ringraziando per il saluto al Führer e dicendo di essere convinto che l'accoglienza fatta a lui ed alla Principessa dal Führer stesso, dal Governo e dal popolo tedesco sarà salutata con grande gioia dal popolo jugoslavo come una nuova prova della profonda simpatia ed amicizia che legano i due Paesi vicini.

*Torbide ore in Russia*

# Complotto militare contro Stalin o per il distacco dell'Ucraina?

## Nuovi arresti di alti ufficiali

Costanza, venerdì sera.

(A) - Sono riusciti a fuggire dalla regione ucraina della Russia alcuni elementi che si vedevano ormai in immediato pericolo di arresto e di morte. Partiti dal porto di Odessa chissà con quali pericolosi stratagemmi hanno potuto raggiungere più ospitali terre sulle sponde del Mar Nero dove molti altri «russi bianchi» vivono, in attesa di una nuova alba di libertà e di civiltà nel loro paese.

### Sino alla Crimea

Le notizie che se ne raccolgono sugli avvenimenti in corso, sono assai gravi: e sembra che il maggior movimento contro Stalin e compagni, fiorisca appunto nella Ukraina e sia diretto in modo particolare alla sollevazione di questo paese, che sarebbe poi seguito da altre regioni.

Il movimento si estende fino a tutta la Crimea, dove in queste ultime settimane sono stati compiuti numerosi arresti di agitatori, tra i quali è Julianov molto noto perchè già direttore della libreria editrice sovietica e che, colto e con mezzi facili di comunicazione compieva propaganda assai attiva specialmente fra la gioventù nuova, cresciuta con maggiore istruzione.

Nell'Ukraina hanno destato profonda impressione i recenti arresti avvenuti a Mosca ed in altri centri vicini, di numerosi ufficiali e si fanno qui altri nomi, oltre quelli già conosciuti dei generali Selaponikof e di Antonuk. Si apprende cioè che sono stati arrestati anche il generale Boroniak di origine polacca, il generale Tudiewnski, i colonnelli Vaskinoff, Starcskow con due altri pari grado ed un forte numero di altri ufficiali di minor grado, più di una ventina. Ed ha destato profonda impressione l'arresto di un vecchio, il settantottenne Platten, che non è ufficiale, ma fu sempre fin dall'inizio amico di Lenin, lo aiutò nelle sue imprese e con lui sofferse persecuzioni ed arresti. I rifugiati parlano della sorti ignorate ma certamente tremende dei due generali ucraini che furono arrestati a Kiev, che è la capitale dell'Ukraina e centro importantissimo per tutta la Russia.

Il generale Polakov era commissario politico dell'armata di Kiev; il generale Kalinin era il comandante della guarnigione della capitale ukraina: tutti e due furono arrestati e non si conosce dove sono andati a finire: con essi sono pure scomparsi una ventina di altri ufficiali più giovani e non si conosce la sorte di nessuno. Gli arresti operati in Kiev a Cernigof e Charcof sono stati messi in rapporto con la scoperta di un complotto che aveva per scopo di realizzare il distacco dell'Ukraina dalla Russia. Così ha anche affermato il generale Nikolaief, nominato Commissario politico dell'armata di Kiev, dopo essere stato con tale carica a capo della seconda armata dell'estremo Oriente: egli era il più terribile ma occulto nemico del maresciallo Bluker ed aveva represso con inaudite violenze ogni movimento di quelle file d'ufficiali insofferenti del più crudele giogo inumano.

### Bluker ancora vivo?

A proposito del maresciallo Bluker si crede di sapere ch'egli finora non è stato ucciso, ma che è sempre in stato di arresto alla Lubianka, forse perchè gli si vogliono estorcere altre confessioni sulla rivolta che cova in gran parte dell'esercito e ad intervalli va rivelandosi in una od altra parte del paese.

I fuggitivi dell'Ukraina sono in contatto diretto con i capi del movimento dei «russi bianchi» che lavorano e sperano ancora di scuotere la Russia e liberarla da Stalin. Si sa che parecchi antichi generali degli Zar sono tuttora in attività in diversi centri dell'Europa per tenere strette ed ingrossare le file, con altri ufficiali che riescono a fuggire specialmente attraverso l'Ukraina e la Polonia. Il complotto scoperto negli scorsi giorni e che si disse diretto contro la persona di Stalin e di Vorosciloff non pare che avesse questo ristretto scopo: esso tende essenzialmente a creare in Ukraina uno stato d'animo per il distacco dalla Russia. Questa regione che va da Cernigov a Rostov, da Kiev a Odessa a tutta la Crimea è assai più sviluppata sotto ogni aspetto culturale, industriale, commerciale, d'ogni altra e potrebbe riuscire ad acquistare la propria indipendenza ed autonomia con vantaggio anche di tutta l'Europa. Stalin fa agitare lo spauracchio dell'attentato alla sua persona per stringere sempre più i freni della repressione nell'esercito, ma effettivamente moltissimi ufficiali affrontano questi gravi pericoli per la liberazione dell'Ukraina.

### UN ATROCE DELITTO
## Uccide la moglie e poi dà fuoco al cadavere

Atene, venerdì sera.

E' stato appurato dalle autorità, che certa Cesmengis, di 19 anni, il cui cadavere è stato trovato carbonizzato nel granaio della propria abitazione, è stata uccisa dal proprio marito, il quale appiccava quindi il fuoco al granaio per far credere trattarsi di una disgrazia.

I moventi dell'atroce delitto vengono attribuiti al fatto che tanto il marito che i di lui genitori non potevano sopportare la poveretta e volevano impossessarsi di una certa somma di monete d'oro e biglietti di banca che essa possedeva. E' stato altresì accertato che la disgraziata era in stato interessante. Tanto il marito, certo Costantino Cesmengis, che i suoi genitori, sono stati incarcerati.

## Automobilista investitore assolto a Biella

L'incidente dovuto ad abbagliamento prodotto dai fari di un'altra vettura

Biella, venerdì sera.

La sera del 27 novembre scorso un gruppo di sessantenni, i quali avevano partecipato ad una festicciuola, percorreva lo stradale che da Cossato porta alla nostra città, allorchè sopraggiungevano contemporaneamente, ognuna per un senso, due automobili. Una di queste, quella guidata da Corrado Boggio, a causa dei fari dell'altra automobile non si avvide del gruppo di vecchietti e vi finì addosso. Uno dei malcapitati, Celestino Boschetti, per le lesioni riportate decedeva, mentre due altri, Stefano Marcino e Onorino Botta, riportavano lesioni guarite rispettivamente in settanta e venti giorni.

Rinviato il Boggio a giudizio del nostro Tribunale sotto l'imputazione di omicidio e lesioni colpose, nell'udienza odierna è stato assolto per insufficienza di indizi.

# Le nostre riserve auree

***I mezzi della Banca d'Italia sono rimasti pressochè immutati dopo l'ultimo allineamento della lira.***

**Roma,** venerdì sera.

*L'Agenzia Economica Italiana pubblica le seguenti cifre riepilogative, in milioni di lire, che documentano come i mezzi e le riserve dell'Istituto di emissione, dopo l'ultimo allineamento della lira, sotto le direttive del governatore Azzolini siano rimasti in situazione pressochè immutata entro i limiti corrispondenti ai bisogni normali della Nazione.*

| Data | Circolazione | Ris. in oro in cassa | Ris. valute equiparate | Riserva totale |
|---|---|---|---|---|
| 1936 (31-12) | 16.522,1 | 3.958,8 | 62,8 | 4.021,6 |
| 1937 (31-12) | 17.468,1 | 3.995,9 | 32,4 | 4.028,3 |
| 1938 (31-12) | 18.955,5 | 3.674,0 | 152,0 | 3.826,8 |
| 1939 (10-3) | 17.967,2 | 3.679,3 | 152,0 | 3.831,3 |

Al signor Pasquale oggi è andata così...

*La fine di un operaio*

## Schiacciato da un masso staccatosi da una galleria

Gorizia, venerdì sera.

Una mortale disgrazia è accaduta in una galleria in costruzione presso la nuova centrale idroelettrica di Losizza di Salona. L'operaio Bernardo Quaglia di 27 anni, adibito ai lavori di traforo, è stato improvvisamente investito da un grosso masso staccatosi dalla vòlta della galleria, rimanendo schiacciato sotto l'enorme peso e decedendo alcuni istanti dopo. La salma dell'infelice è stata pietosamente rimossa dai compagni di lavoro e trasportata nella cella mortuaria di Canale.

*Il processo degli stupefacenti*

## Assolutoria quasi totale concessa in appello agli alessandrini condannati dal Tribunale di Firenze

Alessandria, venerdì sera.

Ricorderanno i lettori il clamoroso processo, originato da presunte orgie erotiche in territorio alessandrino e tortonese due anni fa, nelle quali erano state coinvolte persone assai note nel nostro territorio e le cui fantasiose narrazioni avevano sollevato ovunque scalpore. Gli stupefacenti sono stati quelli appunto che hanno dato motivo ad un marchinoso procedimento penale, imbastito per spaccio di cocaina e simili droghe e che sarebbe avvenuto in Tortona nell'anno 1936 a danno di due minorenni: gli... «stupefatti», alcune persone pure del tortonese, le quali si sono trovate coinvolte con la coscienza assolutamente pura in tale poco pulita orditura e che hanno dovuto, alcuno fra essi, subire anche parecchi mesi di carcerazione preventiva. L'istruttoria del procedimento, che si era iniziato in Alessandria, veniva ad un tratto avocata alla sezione istruttoria di Torino, ed il dibattimento, anzichè nella sua sede naturale di Alessandria, veniva deferito, per asserita legittima suspicione, al Tribunale di Firenze, che nel luglio scorso condannava tutti gli imputati, chi più chi meno, a pene severe. Ricorrevano tutti in Appello ed ora la Corte ha accolto in pieno — tranne che per l'imputata Cordara Barbara, di Alessandria, a cui è stata confermata la condanna ad anni quattro di reclusione e lire 3860 di multa — il gravame degli altri prevenuti e così ha assolto il rag. Armando Pistarino, i dott. Salvatore Rossi, il di lui figlio laureando in legge Ettore Rossi e Alessandro Cassone da tutte le imputazioni loro mosse per non aver commesso il fatto, Carmelina Charoli per insufficenza di prove e Rosa Fico per intervenuta amnistia. Gli imputati erano assistiti da un poderoso e numeroso collegio di difesa: Ungaro e Quaglia per il Pistarino, Jachino per i due Rossi, Negro-Ravelli e il sen. Origlia per la Fico e Cassone, Contri per la Charoli e l'avv. Carini d'ufficio per la Cordara.

## Bimbo che annega sotto gli occhi dei compagni

Rovigo, venerdì sera.

Il seienne Ermes Novi Inverardi di Ezio, abitante nella vicina frazione di Fienil del Turco, recatosi con alcuni coetanei a giocare in riva al Canalbianco, scivolava accidentalmente e cadeva nel fiume.

Alle grida di aiuto dei compagni di gioco del piccino, accorrevano alcune persone che tentarono ogni mezzo per salvare l'infelice, ma invano, chè il piccino era già scomparso sott'acqua. Il cadavere è stato ripescato poche ore dopo a 150 metri dal luogo della disgrazia.

## 15.000 lire di orologi rubati in una vetrina nell'atrio del Teatro Manzoni

Milano, venerdì sera.

La scorsa notte, finita la rappresentazione e sfollato il pubblico degli spettatori, il custode del teatro Manzoni si è accinto alla consueta visita di ispezione e subito si è accorto che una delle vetrinette pubblicitarie collocate nell'atrio, e precisamente quella contenente orologi di una nota fabbrica, era stata forzata e vuotata. Dato l'allarme sono accorsi sul posto i funzionari di notturna della Questura e si è potuto appurare che i ladri avevano tagliato i due lucchetti che assicuravano la vetrina stessa. Il bottino fatto è di 14 orologi per un valore di 15 mila lire.

## Visitano cantine con intenzioni ladresche

Milano, venerdì sera.

Un vigile notturno che perlustrava la scorsa notte la via Marotta, si è accorto che il portone della casa n. 3 era aperto ed, entrato nell'interno, ha constatato che era aperta anche la porta che immette nelle cantine. Sceso cautamente ha sorpreso due individui intenti ad infrangere i lucchetti delle diverse cantine. I due avevano già forzato le porte di quattro o cinque cantine che poi avrebbero naturalmente dovuto esser visitate e vuotate.

## Riceve il denaro dalla padrona per la spesa ma non paga i fornitori

Milano, venerdì sera.

La signora Ermina Caudin, abitante in via Aldo Manuzio 13, ha ricevuto questa mattina, con non poca sorpresa, le visite successive del fornaio, del salumiere e del lattivendolo i quali tutti le hanno chiesto il saldo delle forniture fatte tale mediante la sua domestica nel mese di maggio u. s. La signora, che ha sempre consegnato regolarmente i denari della spesa alla cameriera, è restata sbalordita da quelle richieste ed ha chiamato la domestica, certa Rosa Merlini fu Annibale, di 47 anni, e le ha chiesto conto della faccenda. La donna, dinanzi alla padrona ed ai fornitori, non ha potuto negare di aver ricevuto tutti i giorni il denaro per la spesa quotidiana, ma ha dovuto anche confessare che non lo aveva sempre consegnato ai fornitori. A qualcuno dava degli acconti, ad altri nulla. Ecco perchè si erano accumulati i debiti. La stessa Merlini ha anche confessato di aver in parte consumato il denaro per sè, in parte di averlo dedicato ad opere di bene, aiutando i bisognosi. Naturalmente non è stata creduta e, intervenuto un funzionario di P. S., è stata inviata al cellulare sotto l'accusa di appropriazione indebita continuata.

## La colpevole d'un grave reato scoperta dopo undici anni

Siena, venerdì sera.

Il 4 gennaio 1928 nella clinica ostetrica del Policlinico senese decedeva la giovane Fiorini Fiorina, nei Pacciani, di 28 anni, residente nella nostra provincia. Non essendo chiare le cause della morte venne praticata l'autopsia del cadavere, dalla quale si potè rilevare che il decesso era dovuto a pratiche illecite. Le indagini effettuate allora su questo fatto dalla Questura non portarono a risultati concreti e solo ora, dopo 11 anni, la donna che si prestò alle pratiche illecite sulla Fiorini si è potuta assicurare alla giustizia. Si tratta di tale Monciatti Aurora nei Casamaggi, dimorante in Siena.

# STAMPA SERA — SPORT

IL VIAGGIO SUL DANUBIO

## Gli azzurri del calcio festosamente accolti all'arrivo a Belgrado

Belgrado, venerdì sera.

La squadra azzurra è arrivata a Belgrado questa mattina alle 7,28 con l'espresso del Sempione. Alcune centinaia di sportivi jugoslavi si erano riuniti alla stazione per accogliere i calciatori italiani. Si notavano, fra gli altri, i dirigenti della Federazione jugoslava di calcio con a capo il presidente Nicolaievic che rappresentava anche il Ministro dell'Educazione fisica. Erano anche presenti numerose rappresentanze della collettività italiana di Belgrado.

Al giungere del treno la folla ha improvvisato una lietissima manifestazione in onore degli « azzurri ». Il presidente della Federazione jugoslava ha, quindi, rivolto il suo saluto all'avv. Mauro, vice-presidente della Federazione italiana, dicendo che i camerati jugoslavi sono più che lieti di ricevere in cordialità e amicizia gli azzurri italiani di cui conoscono l'alta perizia ed il magnifico valore. Ha conchiuso con un triplice evviva alla squadra italiana, che, intanto, era presa di mira dai fotografi. Ha risposto l'avv. Mauro, ringraziando il presidente della Federazione jugoslava della tanto amichevole accoglienza, ed esprimendo eguali sentimenti di amicizia la quale, del resto, oltrechè le due Federazioni, lega l'Italia e la Jugoslavia.

Dopo un omaggio di fiori che i calciatori jugoslavi hanno fatto ai camerati italiani, i dirigenti italiani e la squadra, accompagnati dai dirigenti jugoslavi, si sono recati all'Albergo del Re di Serbia, dove hanno preso alloggio, salutati calorosamente ancora una volta dalla massa degli sportivi. Dopo la colazione, i calciatori italiani, che sono tutti in perfetta salute, sono andati a riposare, mentre i dirigenti delle due Federazioni hanno fissato il programma delle quattro giornate belgradesi della squadra italiana, programma che contiene, fra l'altro, la visita alla città, l'omaggio alla tomba del Milite Ignoto serbo, alla tomba dei Karageorgevic, al Cimitero dei soldati italiani caduti in Serbia durante la Grande Guerra, alla Legazione d'Italia e alla Casa degli Italiani.

Il Commissario Tecnico, Vittorio Pozzo, condurrà nel pomeriggio la squadra sul campo di giuoco per prenderne conoscenza e per un leggero allenamento. Egli deciderà domani sera, dopo gli allenamenti e dopo un accurato esame delle condizioni fisiche dei giuocatori, che finora sono perfette, la composizione della squadra che scenderà in campo. La squadra jugoslava continua ad allenarsi; la sua formazione definitiva sarà stabilita domani, ma pare certo che sarà la stessa che ha giuocato contro gli inglesi.

I giornali dedicano pagine intere alla squadra italiana e al Commissario Tecnico Vittorio Pozzo, ricordando che egli ha condotto gli « azzurri », di molti anni, di vittoria in vittoria, fino alla duplice conquista del campionato del mondo.

A. R.

*In vista delle Olimpiadi*

## Un incontro degli azzurri in luglio a Helsinki

Roma, venerdì sera.

Si apprende che la F.I.G.C. ha finalmente concluso le trattative da tempo iniziate con la Finlandia e un incontro fra la squadra azzurra e quella finlandese avrà luogo il 20 luglio prossimo a Helsinki.

*E' inutile dire che la partita servirà di indicazione alla Federazione italiana per le Olimpiadi che fra poco più di un anno avranno luogo precisamente nella capitale finlandese. I nostri tecnici infatti, vogliono prendere occasione dall'incontro per studiare le condizioni di ambiente e di clima della nazione nordica onde avviare una adeguata preparazione. Per l'occasione saranno pure provati degli elementi studenteschi in vista della formazione di quella che sarà la squadra olimpionica.*

*Dopo l'incontro con la Finlandia la squadra azzurra non disputerà nessun'altra partita nei Paesi scandinavi tornando immediatamente in Italia.*

I Littoriali femminili

## La triestina Locar primeggia fra le nuotatrici

Milano, venerdì sera.

Questa mattina ai Littoriali femminili, ha avuto inizio il girone finale del torneo singolare di tennis con i seguenti risultati: Gorini (Torino) b. Martinenghi (Milano) 7-5, 6-0; Pallavicini (Venezia) b. Guagnellini (Milano) 7-5, 3-6, 6-2; Bozzano (Genova) b. Terrabrami (Roma) 6-0, 6-2; Monti (Milano) b. Gabrielli (Napoli) 6-2, 6-0; Vivalda (Ferrara) b. Cuneo (Genova) 6-1, 6-0; Rossi (Venezia) b. Cattaneo (Milano) 6-2, 6-3; Fransoni (Perugia) b. Zucchi (Genova) 6-0, 6-1.

Ha avuto inizio anche il torneo di nuoto con la disputa delle eliminatorie dei metri 100 stile libero. Ventisette nuotatrici hanno dato luogo alla disputa di sei gare vinte dalla triestina Locar, dalla genovese Cractowilla, dalla milanese Fossi, dalla triestina Pistoresi, dalla pisana Chiaramelli ed ancora da una genovese, la Massari. Il tempo migliore è stato ottenuto dalla Locar con 1'17"2/10; questa concorrente, già primatista nazionale sulla distanza, si presenta come la sicura vincitrice della finale.

## Turiello-Cerdan sarà arbitrato dallo svizzero Nicod

Milano, venerdì sera.

Ad arbitrare l'incontro Turiello-Cerdan, valevole per il titolo di campione d'Europa dei medio-leggeri e che si disputerà domani al Velodromo Vigorelli di Milano, è stato designato il noto arbitro svizzero Nicod.

Il giudice francese è stato dalla F.F.B. designato nella persona del signor Mazoir. La Federazione italiana si è riservata di indicare entro oggi il giudice italiano.

## Domenica: Giro del Piemonte

# Valetti e Vicini alleati nell'attacco a Bartali?

## *Bizzi e Cinelli favoriti per la volata*

*Il Giro del Piemonte è una di quelle poche gare italiane che sanno vivere di vita propria, che, cioè, attraggono la totalità delle Case e dei corridori senza bisogno di etichette « Valevole per... », ma solo in virtù delle sue tradizioni, della sua classicità, della sostanziale ragion d'essere sportiva e pubblicitaria. Ridotto, infatti, ad essere l'unica grande corsa piemontese per professionisti, esso opera in una zona che ha visto nascere il ciclismo italiano, che lo ha sempre amato e coltivato, che gli ha fornito campioni indimenticati, in una zona, cioè, in cui la pratica, la passione, il commercio della bicicletta sono sviluppati al massimo grado. Per queste ragioni, anche limitata alla categoria dilettanti e trasformato da noi in prova a tappe, il Giro del Piemonte ebbe sempre pieno successo di iscrizioni e d'organizzazione.*

*Quest'anno esso cade in quello che si può chiamare il terzo periodo dell'attività ciclistica nazionale, dopo il primo, che fu d'introduzione con la « Milano-Sanremo » e il Giro di Toscana e il secondo, occupato dal Giro d'Italia; periodo che va sino al 14 agosto, giorno in cui si deciderà del titolo di campione d'Italia dopo le prove di Napoli e di Roma e prima di quella che rappresenta la mèta verso la quale puntiamo nell'annata: la riconquista del titolo mondiale, a Varese.*

PER IL "TROFEO DELL'IMPERO,,

*Di questo periodo, dirò così, trimestre, il Giro del Piemonte è quasi il preludio. E come tale esso è atteso più che come facente parte del ciclo delle prove del Trofeo dell'Impero, che la nuova formula della classifica a tempi ha sin dall'inizio svuotato del novanta per cento del non molto interesse che sa suscitare. Basta, infatti, pensare che Bartali e Vicini hanno già, dopo due delle cinque prove, quasi undici minuti di vantaggio sui più pericolosi avversari, che sono Bizzi e Servadei, per convincersi che solo la doppia sfortuna a quelli due capolista potrebbe riallargare la cerchia dei probabili vincitori del Trofeo e, quindi, dell'interesse della competizione. Dove si vede che, intento di migliorarne il contenuto sportivo, hanno raggiunto il risultato perfettamente contrario.*

*Comunque, il confronto Bartali-Vicini agli effetti di questo Trofeo potrà essere — non dico che lo sarà certamente — uno dei temi da svolgere nel Giro del Piemonte. E Bartali avrà trovato già una soluzione a suo favore solo che arrivi, anche con lo stesso tempo, prima di Vicini, perchè in questo caso rafforzerà ancora il suo primato in classifica, mentre il romagnolo dovrà battere il toscano sul tempo se vorrà capovolgere la situazione al suo attivo. Dovrà, cioè, distaccare Bartali per non vedersi da lui precedere in volata.*

*Ora, a parte che il percorso scelto dai colleghi organizzatori non presenta difficoltà sulle quali il toscano possa appoggiare e risolvere un duello all'arma degli arrampicatori, non so chi potrebbe dire che esso si risolverebbe a vantaggio di Vicini. La « Sanremo » e i Giri di Toscana e d'Italia, per non stare che alle gare della stagione, salvo l'infausta giornata del Tonale, non hanno mai visto il toscano dominato dal cesenate in salita. Se, quindi, questi facesse affidamento sui dislivelli di Moncalvo, di Moriondo e della Rezza per battere di forza il suo avversario sarebbe destinato a fallire il suo piano.*

ATTENTI ALLE SORPRESE!

*Il quale non può basarsi che sulla sorpresa o sulla fortuna. Sorpresa in pianura, si capisce, e fortuna di mettere Bartali in condizioni di inferiorità nell'inseguimento. Questa inferiorità potrebbe essere gravissima e decisiva se, in ossequio al principio della corsa assolutamente individuale che gli organizzatori intendono fare osservare, Bartali dovesse trovarsi, per un qualsiasi minimo incidente, ad inseguire da solo o con elementi non utili. Non voglio qui discutere questo principio; ho già detto parecchie altre volte che una competizione in più prove è un facsimile di una corsa a tappe, dove è assurdo parlare di corsa individuale fin che esisteranno le squadre di marca; preferisco attendere di vederne l'applicazione, incerto se augurarmi di controllarne la rigidità a danno di un concorrente sfortunato o di convincermi ancora una volta che... fatta la legge, trovato l'inganno.*

*Lo scopo di Vicini — quello di liberarsi dei più veloci prima di entrare al Motovelodromo — sarà comune a tutti coloro che in una decisione in volata non possono pretendere che di far da comparse e a quanti vorranno evitare il confronto diretto sugli ultimi dislivelli che, per quanto altimetricamente facili, saranno resi duri dalla distanza.*

*Per sviluppare questo piano, dirò così, da passisti, non manca il terreno adatto nei 270 chilometri del Giro. I primi 70, che conducono a Biella per Chivasso, sono quasi completamente piani; e il « quasi » si può levare per gli 80 che vanno da Cossato ai piedi della salita di Moncalvo; altri 30 presso poco dello stesso stampo ce ne sono da Portacomaro a Gallareto. Per quanto la Milano-Torino (per non parlare che l'esempio più recente) ci insegni che possono riuscire anche le fughe da lontano se effettuate da nuclei potenti e amalgamati dal comune interesse, non credo che la corsa prenda una piega prima delle salite, tutt'altro che aspre, del Biellese, o, comunque, che possa tenerla sino alla fine. Ma, da metà gara in poi, e più specialmente nel tratto che da Perno ad Asti, il pericolo delle sorprese è ben maggiore.*

*Oltre gli imprevedibili uomini di secondo piano, quelli delle squadre — specialmente di Gloria, Olympia, Ganna, Maino che di quest'arma preferiranno valersi — ho detto che anche Vicini dovrebbe farsene strumento nel confronto con Bartali. Dirò di più: che non mi stupirei che altrettanto facesse Valetti. Nel mio studio sulla maglia rosa e il suo rivale nel Giro (pubblicato ne « La Stampa » del 25 scorso) ho detto che questi è nettamente da preferire per una corsa in linea per la chiara superiorità in tema di velocità. Confermando qui quanto scrissi altrove, dirò che il Giro del Piemonte non può essere considerato una occasione di rivincita fra i due; per cui il risultato di domani non credo porti a modificare alcuno dei giudizi che su questa coppia di magnifici campioni ho espresso a proposito del Giro d'Italia. Parlare, quindi, in senso tecnico, di un duello Valetti-Bartali sulle strade piemontesi è assolutamente fuori luogo.*

VALETTI ALLEATO DI VICINI

*Ciò non vuol dire che domani non riaffiori la rivalità fra il vincitore e il battuto della corsa a tappe. Il primo sa di esser destinato a vedere la ruota dell'avversario in un arrivo in volata, proprio come Vicini. Nulla da stupirsi, quindi, che Valetti e Vicini si trovino d'accordo nell'adattare la stessa tattica per battere Bartali. Tanto più che la squadra grigiorossa dispone di altri due uomini, Bizzi e Cinelli, che non desidererebbero altro che di poter arrivare a piazzare il loro spunto di velocità nella decisione finale della corsa. Mandare, quindi, un uomo, Valetti, di punta per obbligare Bartali a lavorare nell'inseguimento e tenere in riserbo gli altri due per la volata potrebbe essere il piano di Ghelfi, che la collaborazione di Vicini faciliterebbe non poco.*

*Il percorso, i quadri, il momento della corsa non mi suggeriscono altri elementi speciali che possano illuminarla alla vigilia. Lo so che quelli che ho illustrato non sono sufficienti per costruire su solide basi una qualsiasi previsione sullo svolgimento e sul risultato della gara. Ma quella dell'incertezza non è forse la veste più bella con la quale si presenta una manifestazione sportiva?*

BIZZI E CINELLI FAVORITI

*Eppure, se posso che non dobbiamo mancare la vivace reazione a tentativi di fuga nei primi tre quarti della corsa, [illegible] i valori di prima qualità dovrebbero venire a galla e che i dislivelli finali, pur provocando una certa selezione, non sono tali da permettere a un uomo solo un distacco difendibile, mi pare di dover prevedere per un arrivo in gruppo di una decina di uomini. Fra i quali, naturalmente, deciderà la maggior freschezza, la maggior velocità e il miglior giuoco di piede. Molto anche vorrà dire, in questo momento decisivo, la precisione dei colori e l'affiatamento degli uomini. La Legnano potrà avere Bartali, Favalli, Magni e Cazzulani; [illegible] il giuoco di Vicini [illegible] verde-rossi [illegible]; la Frejus dovrebbe disporre di Valetti, Bizzi e Cinelli; il primo farà certamente la volata per il secondo, come prova di gratitudine per i servizi ricevuti nel Giro, ma il terzo non li metterà d'accordo entrambi, e tutti gli altri con loro, con il suo finale bruciante? La Bianchi non credo che sacrificherà in partenza Leoni a Bini, o viceversa. Quelli di Ganna dovrebbero essere d'accordo sul nome di Servadei. Lo saranno anche quelli di Olympia su Rimoldi o quelli di Lygie su Albani? E Maino sacrificherà Saponetti a Guerra se questi dovesse tener duro alla distanza?*

*Attraverso tutte queste considerazioni e questi interrogativi arrivo senz'altro a preferire la coppia Bizzi-Cinelli, pur sapendo che il loro compito è tutt'altro che facile e che la volata al Motovelodromo sarà, eventualmente, l'episodio non solo conclusivo, ma sportivamente e tecnicamente più interessante della giornata.*

**Giuseppe Ambrosini**

## Bini non correrà ma... si taglia i capelli

Prato, venerdì sera.

Si hanno notizie su Aldo Bini che, com'è noto, è stato costretto ad interrompere l'attività in seguito alla malattia che lo ha colpito.

E' escluso che prenda parte al Giro di Piemonte di domenica; disputerà, invece, il Giro della Campania, prima prova del campionato, in calendario per il 25 giugno e per quel giorno prevede di essere completamente a posto sia come condizioni di salute, che come forma.

Intanto si è fatto tagliare completamente i capelli per perdere, si dice, quel... fascino che la sua folta e ricciuta capigliatura esercitava sulle ragazze. Evidentemente Bini è intenzionato a recuperare, nella seconda parte della stagione, il tempo perduto causa la nota malattia.

## Un incontro ciclistico fra Italia e Ungheria

Milano, venerdì sera.

Riprendendo una simpatica tradizione, il 18 giugno p. v. al Velodromo Vigorelli avrà luogo un interessante confronto fra dilettanti italiani e dilettanti ungheresi. Le due squadre saranno composte di quattro corridori ognuna e l'incontro si disputerà sulle seguenti prove: velocità metri 1000, gara tandem m. 2000, inseguimento m. 4000, gara a cronometro metri 1000.

La squadra italiana sarà così composta: Astolfi e Gandini per la prova di velocità, Bergomi e Guglielmetti per la prova a cronometro e per la prova a tandem, Astolfi, Gandini, Bergomi e Guglielmetti per la prova ad inseguimento.

Una squadra italiana, egualmente di quattro corridori, renderà la visita a Budapest nella seconda quindicina di luglio.

Non è improbabile, inoltre, che — subito dopo i Campionati del Mondo e precisamente dal 6 al 23 settembre — un determinato numero di corridori dilettanti italiani partecipi al Giro d'Ungheria.

L'incontro di iersera a New York

## Max Baer "massacrato,, da Lou Nova

**Il pugile vegetariano batte il pugile mimo per k. o. tecnico all'undecimo assalto.**

New York, venerdì matt.

*Max Baer, ancora una volta, non ha avuto fortuna nelle sue smargiassate. Aveva detto che, a causa di un contratto cinematografico, si vedeva costretto « a mettere k. o. Lou Nova nel combattimento fissato per ieri sera al Yankee Stadium di New York, ed è, invece, finito duramente sconfitto. L'arbitro, infatti, constatate le pietose condizioni in cui il californiano era ridotto, ha interrotto l'impari lotta all'11.o assalto, proclamando Lou Nova vincitore per k. o. tecnico.*

*La folla, che gremiva la vasta arena di Lou Island, ha accolto il verdetto con le più vive approvazioni e Lou Nova è stato portato in trionfo da migliaia di appassionati.*

*L'incontro ha avuto fasi drammatiche, anche se l'italo-americano ne è stato il continuo dominatore. Nova ha assunto l'offensiva fin dall'inizio, portando dei precisi e violenti colpi alla mascella del californiano.*

*Baer ha cercato di opporsi alla potenza dell'avversario, ricorrendo a tutte le risorse della sua classe pugilistica ed anche alle armi solite dell'ironia e dell'insulto, ma dal sesto assalto in poi, sbalottato dalle continue « serie » di destri e di sinistri, è soltanto più riuscito a penosamente difendersi.*

*L'incontro divenne allora una vera punizione per il bel Max, che vedeva dileguarsi ad ogni pugno di Nova, le sue energie. All'undicesimo assalto Baer era in condizioni pietose. Con gli occhi senza luce e semichiusi, gocciolando sangue dal naso e dalla bocca, reggendosi a malapena in piedi, costituiva il vero quadro di quello che si suole chiamare un pugile « massacrato ». Fu a questo punto che l'arbitro alzò il braccio di Lou Nova, dichiarandolo vincitore per k. o. tecnico.*

*L'impressione destata dalla potenza, dall'abilità e dall'intelligenza tecnica del « pugile vegetariano » è enorme. Lou Nova è da ieri sera giudicato superiore anche a Bob Pastor e a Tony Galento e indicato come il più degno avversario di Joe Louis.*

*Anche dopo la vittoria sul « pugile mimo », però, l'italo-americano ha dichiarato che non si sente ancora maturo per incontrare Joe Louis e che, di conseguenza, non ha nessuna intenzione, per ora, di tentare la conquista del titolo mondiale. Nova aspira soltanto a battersi con Pastor e con Galento.*

### NOTIZIARIO

Il G. C. Alessandrino organizza per domenica una corsa ciclistica per indipendenti su un percorso di km. 130, dotata di ricchi premi.

**Allo Stadio Marengo di Alessandria** si è svolto il campionato sociale di tiro al piattello: 1. Pasquini con 19 su 19; 2. Sibille, 18 su 19; 3. Marasciana; 4. Gianelo.

**Ecco i risultati del torneo bocciofilo « Coppa Rivera »:** 1. Garrini-Bellecchio del Dop. Savea di Alessandria; 2. Borromeo-Rigotti; 3. Fiechio-Cellerino; 4. Rivolta-Rolla.

I campionati nazionali di scherma per II categoria avranno luogo a Forlì nei giorni 9, 10 e 11 giugno.

### Prossime gare

**TORINO** - Gare al pallone elastico, campo Eda. Sabato 3 corr., incontro di II cat.: Dop. Fiat (Dotto-Anardi) contro Dopol. Rip (Solaro-Artusio). Domenica 4, incontro di I cat.: Dopol. Alba (Fratelli Manzo) contro Dopol. Eda (Giosti-Capello).

**STREVI** - Corsa ciclistica per ind. dil. e GG. FF., km. 130, domenica 4 corrente.

**ALESSANDRIA** - Gara di tiro al piccione, Stadio Marengo, domenica 4 corr.

## Gli "azzurri,, sono arrivati a Belgrado

*I quindici calciatori azzurri per le partite balcaniche, che sono giunti stamane a Belgrado, fotografati con il C. T. Vittorio Pozzo a Padova, dopo l'allenamento di ieri al Campo Appiani. Veduta da sinistra a destra: in piedi: Colaussi, Chiaro, Baridelli, Perazzolo, Piola, Rava, Foni, Olmo e Locatelli; a terra: Baldi, Andreolo, Depetrini, Biavati, Meazza e Olivieri. Come è noto, la squadra azzurra incontrerà posdomani, a Belgrado, la Jugoslavia; giovedì, a Budapest, l'Ungheria; domenica, a Bucarest, la Romania.*

## Spettacoli

### TEATRO DELLA MODA

**Stasera: seconda rappresentazione di *Andrea Chénier***

Questa sera, alle ore 21 precise, ha luogo la seconda rappresentazione dell'*Andrea Chénier* di Umberto Giordano. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Umberto Berrettoni. Interpreti principali: Galliano Masini, Antenore Reali, Augusta Oltrabella, Liana Avogadro, Linda Zanti, Giuseppe Nessi, Italo Tajo. Lo spettacolo è in serata d'abbonamento, 8a della serie, e la vendita dei posti continua, sino alle ore 18, presso la Segreteria del Teatro Regio, piazza Castello 3, (tel. 48-511), e, dalle ore 19.30, presso il Teatro della Moda. Durante l'esecuzione è vietato l'accesso alla sala.

### ALFIERI

**Il "Grande Spettacolo Elleci,,: *Dalle 21 alle 24***

Il maestro Franco ha presentato ieri sera uno spettacolo d'arte varia denominato *Dalle 21 alle 24*; ma in realtà tale spettacolo è durato dalle 21.15 alle 23.30, compreso l'intervallo. Come tutti gli spettacoli di varietà esso è consistito nell'esibizione di cantanti, di danzatrici, di ballerini-fantasisti e di comici. Diciamo subito che di cantanti ce n'era una: Elena Giusti; di danzatrici ce n'erano quattordici: sette italiane e sette straniere (le Silla e le Stavignua); di ballerini fantasisti: la coppia americana Carrol-Lee; i comici erano rappresentati da Renato Maddalena, che è inoltre ballerino-fantasista molto abile. Egli si è esibito in alcune indovinate imitazioni di noti attori e cantanti e in esercizi ritmici fatti con gambe e piedi, ora su una botte, ora su una scala, e anche senza nè l'una nè l'altra, al suono dell'orchestra. Ma il « numero » più attraente è stato quello del Quartetto Aces, molto bravo al microfono nell'esecuzione di alcune canzoni. Questo quartetto è esclusivamente vocale, pur essendovi una sola chitarra ad accompagnarlo. I suoni di diversi altri strumenti sono perfettamente imitati dalle voci dei quattro eccellenti artisti. Il M.o Franco ha diretto l'orchestra-jazz che accompagnava cantanti, ballerini e comici, ed eseguiva di tanto in tanto, per conto suo, pezzi come la famosa canzone napoletana *Torna a Sorrento* o la non meno celebre *Serenata* di Schubert. Ecco in che cosa è consistito il « Grande Spettacolo Elleci »: *Dalle 21 alle 24*. Il pubblico, in buon numero, ha applaudito e, dato che ha applaudito, vuol dire che si è divertito. Stasera prima replica.

### CARIGNANO

**Il debutto della Compagnia Besozzi-Ferrati-Carini**

Questa sera — come abbiamo più volte pubblicato — inizia al Carignano un corso di recite la Compagnia Besozzi-Ferrati-Carini, che si presenta con la divertente commedia *La signora è partita* di Gaspare Cataldo, già applaudita dal nostro pubblico nella precedente stagione della stessa Compagnia. Domani sera la prima novità della stagione: *Soli*, tre due di Giovanni Vaszari, altrove favorevolmente accolta.

### MICHELOTTI

**Domani sera: la Compagnia De Rios-Gandioso con *Cin-Ci-Là***

AL MICHELOTTI l'annunciata inaugurazione della stagione estiva avrà luogo domani sera col debutto della Compagnia d'operette De Rios-Gandosio che rappresenterà « Cin-Ci-Là » di Ranzato. Saranno praticati prezzi popolari e verrà assicurato un servizio tranviario alla fine degli spettacoli. Domenica due spettacoli: alle 15: replica di « Cin-Ci-Là »; alle 21,15: « Il paese dei campanelli » di Ranzato e Lombardo.

**Il « Carro di Tespi » lirico a Torino**

Anche quest'anno, come in quelli precedenti, il « Carro di Tespi » lirico, superba realizzazione artistica della direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, sarà a Torino dal 27 al 29 del prossimo luglio. Le opere in cartellone sono *La Gioconda*, *Traviata* e *Aida*. Daremo in seguito più ampi particolari su questa popolare e squisita manifestazione artistica.

**Il programma del « Maggio » per il prossimo anno**

Firenze, venerdì sera.

E' possibile fin d'ora far conoscere nelle sue linee essenziali il programma del prossimo Maggio musicale, il sesto, che il Comitato ha già approntato e che oggi è stato sottoposto dal Ministro Alfieri a S. A. R. la Principessa di Piemonte, alta Patrona del Maggio di nome e di fatto.

Il programma comprende un'opera di Verdi, che sarà designata fra breve, un'opera italiana di carattere storico, *Turandot* di Puccini e l'altra *Turandot* di Ferruccio Busoni, *Il flauto magico* di Mozart, *Didone* di Pourcel, *Aci e Galatea* di Händel, *Nina pazza per amore* di Paisiello, inoltre un'opera straniera ancora da scegliersi. Un complesso artistico tedesco eseguirà *Il cavaliere della rosa* di Strauss.

Per gli spettacoli all'aperto, oltre a una manifestazione di carattere eccezionale che sarà studiata, si è pensato a un'opera di Shakespeare, *La tempesta*, che sarà presentata colla regia di Renato Simoni.

## PASSATEMPI

CRITTOGRAMMA

A numero eguale corrisponde lettera eguale.

1) Guadagnare eccessivamente; 2) Trasposizione nel tempo di un fatto che viene perciò riferito ad epoca diversa da quella in cui è avvenuto; 3) Lo studio dei funghi; 4) Di navigazione che segue la via più breve fra due punti; 5) In filosofia ogni corrente di pensiero che vede nella realtà un sistema di forze; 6) La magica spada di Orlando; 7) Pianta solanacea già usata per far decotti, dal cui nome è stato tratto quello del medico ciarlatano dell'« Elisir d'amore »; 8) Della scrittura incisa sui monumenti dell'antica Assiria, della Persia e della Mesopotamia; 9) Proprietà dei vegetali di volgersi verso la luce; 10) La scienza di decifrare le antiche scritture; 11) Disegno dello spaccato verticale di un edificio.

TRIANGOLO MAGICO

1) Il dono che ricorda il donatore; 2) Regalo obbligatorio dei contadini al padrone; 3) Santo (1° settembre); 4) Altro nome del fiume Sado, del Portogallo; 5) Gas incombustibile; 6) Isola dell'arcipelago greco; 7) La città dei due mari; 8) Oriente.

**Soluzioni dei giochi pubblicati ieri**

*I fiori celati*

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | A | R | R | O | S | A | L | O | T | T | O |
| B | I | V | I | O | L | A | V | I | N | I | A |
| G | E | L | S | O | M | I | N | O | S | S | E |
| B | A | N | A | N | E | M | O | N | E | T | A |
| M | A | G | R | A | N | O | V | E | L | L | A |
| G | R | A | N | A | D | A | L | I | A | N | A |
| M | E | S | S | E | R | E | S | E | D | A | N |
| B | A | L | I | L | L | A | V | E | N | T | O |
| T | R | E | B | A | R | G | I | G | L | I | O |
| S | O | S | P | I | R | I | S | A | L | V | E |
| C | A | V | A | L | L | O | T | O | S | C | A |

Rosa - Viola - Gelsomino - Anemone - Grano - Dalia - Reseda - Lilla - Giglio - Iris - Loto.

*Intarsio*

Conto - Tare = Contatore

Frin





Appendice di STAMPA SERA (67)

# LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

— Donna o uomo?

— Donna. Un tipo curiosissimo di artista, naturista, vegetariana, pittrice di grande talento...

— E che lavora assieme a voi?

— Per noi sì e soprattutto per Servieres del quale è grande amica. Ella segue le tracce di una pista importantissima: quella di certo Giovanni Desbois-Dussol, che fu il collaboratore di Van Ottawa. Io seguo quella di Nora... Tu ti occuperai di Halloka Burgarès che al presente si trova a Londra.

— Allora lavorerò con te, sarò la tua collaboratrice... — disse Wanda con orgoglio e con una fiamma di gioia negli occhi.

— Sì cara, e se riuscirai nel tuo compito... e se io non fallisco il mio, che è quello di indurre Van Ottawa ad essere nostro collaboratore, potremo finalmente realizzare i nostri sogni più cari! Io lascierò il servizio; ce ne andremo a vivere laggiù in quella Giava che io amo e che tu sogni, e che sarà per noi il paradiso del nostro amore!

Wanda, tenendo le mani giunte, disse:

— Enrico! E' proprio possibile? Tu mi sposerai?

— Sì... Wanda... Il domani stesso...

— E che cosa, mio Dio?

— Dal giorno in cui io sarò riuscito a vincere Van Ottawa e a sedurre sua figlia... In una parola, ad essere il padrone del segreto dell'oro!

Un silenzio penoso, terribile gravò su di loro.

— Dio! — disse finalmente Wanda con voce sorda e rauca. — Conquistare la mia felicità a questo prezzo!

— Ti pare che sia pagarla troppo cara?

— Avrei preferito pagarla col mio sangue... Te lo giuro... Saperti l'amante di quella donna...

— Ma non il suo amante — rettificò dolcemente l'ufficiale.

— E che cosa dunque, mio Dio?

— Non si diventa l'amante segreto di una ragazza come Nora Van Ottawa che certamente fra poco sarà una delle ragazze più ricche del mondo... Così, guadagnata la partita...

— Rimarrai lo sposo della donna più ricca del mondo! — terminò Wanda con un lampo negli occhi e con voce bassa e violenta. — Andiamo confessalo! — rispose serrando i pugni.

— No... — disse fermamente Enrico.

— No? E come mai se riconosci a questa signorina delle virtù cardinali? Bisognerebbe essere ben sciocchi per non saperla conservare queste elette qualità! Tu ti lascierai prendere volentieri nelle spire della sua bellezza, dei suoi milioni, forse dei suoi miliardi... Oh, Enrico, perchè dunque ti prendi giuoco di me con tanta crudeltà?

Il giovane sorrise nella penombra discreta del palco, stese un braccio e posò la sua mano bella e forte sul braccio della ragazza i cui magnifici occhi si riempirono d'un tratto di lagrime.

— Non piangere — le disse a bassa voce. — Io non mi burlo di te, Wanda! Ti dico francamente e forse duramente quello che deve essere, quello che bisognerà fare per condurre a termine la missione che mi è stata affidata. Ma ti giuro che non amo Nora e non la amerò mai!

— Ma non l'hai vista che una sola volta! Come puoi essere tanto sicuro di te dal momento che tu stesso riconosci che è bella, desiderabile, giovane... — mormorò Wanda. — In questo combattimento inuguale ella ha del vantaggio su di me! Fisicamente, moralmente, intellettualmente io la valgo; senza dubbio, e se mi impegnassi con fiducia in una battaglia finale potrei riuscire, se...

— Se? Termina...

— ... Se non fossi così povera... Se tua madre non mi avesse raccolta... Se non fossi divenuta... quella che sono ora per te, Enrico! La tua amante!

— No... La mia donna... la mia vera donna! Quella che ho scelto, eletta, amata, sotto lo sguardo di Dio! — disse ardentemente il giovane.

— Ma se tu sposi Nora?

— La ripudierò al momento opportuno. Divorzieremo...

— E se conoscendola tutto cominciarai ad amarla?

— Questo non sarà mai, perchè io devo amarla, sedurla, sposarla, solo per ordine. Capisci? Bisogna che obbedisca, per poter avere in mia mano il padre, attraverso la figlia. Ma perchè noi siamo l'uno interamente dell'altra, bisognerà che tu mi aiuti.

— A conquistare Nora? Io, ch'ti aiuti a questo?...

— Sì, e per mezzo di Nora aiutarmi a conquistare l'oro. Perchè questa conquista segnerà il nostro trionfo. Mi capisci Wanda?

Mentre parlava si chinava su di lei. Si era seduto su di un bracciuolo della poltrona sulla quale era assisa la giovane, e con un braccio le circondava la vita, mentre con la mano che gli restava libera le teneva una mano. Quel calore sano, giovane che le penetrava lentamente attraverso la pelle, la stordiva, le faceva perdere ogni volontà...

— Ahimè Enrico! Ti supplico! Ma io non sono che una donna, una povera donna che dicono bella ed intelligente; una donna che è ammirata, corteggiata, e che ti ha dato tutto di sè, il corpo e l'anima! Una donna, Enrico che trema al pensiero di perdere l'unico bene che possiede al mondo: il tuo amore!

— Il mio amore? — egli disse ardentemente chinandosi maggiormente su di lei.

*(Continua)*

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

La novella di "Stampa Sera,,

# L'allevamento

Ogni giorno la Scuola Musicale « Monteverdi » offre ai passanti un simbolo della vita. Difatti nel mondo *tot capita tot sententiae* e nella Scuola tanti individui e tanti suoni diversi: nella vita la ragna d'ipocrite carezze, di violenze, di blandizie, di coazioni e qua e là un gemito, un grido d'aiuto; nella Scuola, con perfetta rispondenza, frizzio di corde, ululi di fiati, muggiti di bassi e qua e là, come a traverso lo stridore degli strumenti di tortura, uno strillo, un lagno, un guaito: la scuola di canto... Ma anche più intimamente la Scuola simbolizza l'esistenza giacchè i suoi corsi corrispondono alle categorie umane con tanto di volitivi e di abulici, di fortunati e di maledetti. Guardate nell'aula B. Guido Bittolo fa cinque ore di corde al giorno presagendo a ogni cavata l'anelito d'una folla assorta e in quello del tram il rombo delle ovazioni; Mario Baradello, invece, obbligato a studiare il violino per aver avuto il bisnonno concertista, raschia mezz'ora al giorno pensando che attorno ai rari geni in fatica ci vuole molto pubblico seduto per il trionfo. Se non ci fossero uditori, che gloria avrebbero gli eletti come il bisnonno? Ergo anche lo scansafatiche è indispensabile... E nell'aula E? Eccovi Latti, clarino. Quasi sempre gli toccano esercizi facili, ma se per caso gliene capita uno scabroso, tracl, il professore è divenuto padre ed è d'un'indulgenza da Paradiso, arriva per telefono l'ordine d'un'improvvisa vacanza, o nell'archivio della Scuola non vi ritrova più il « pezzo » esaurito ne' negozi... Guardate invece Stilli, [illegible], State certi che prima di venire a scuola il suo insegnante ha dovuto pagare un conto, quel giorno si fanno due ore in più pel ricupero della vacanza precedente, le labbra tremano, l'imboccatura traballa e la saliva va ne' buchini... Inoltre le classi scolastiche riflettono quelle sociali: ed eccoti i paria e i ricchi, gli illusi e i fidenti, i professionisti e i dilettanti, gli [illegible] e gli artisti, i futuri maestri del Metropolitan e i futuri ospiti delle pedane di varietà: e, dal basso all'alto, attrazioni, tentativi di sconfinamento, inseguimento di chimere, sete di sogni...

Spesso nell'arte e nelle cronache si è parlato d'irreconciliabili rivalità di prosapie e di famiglie, nonchè di due eroici innamorati che, di notte e sul muretto di confine, hanno fatto pace separata. E' così anche nella Scuola. Per ragioni edili la classe di canto è dirimpettaia alla classe supplementare di pianoforte. A rigor di logica, nel fattispecie, non si dovrebbe pensare ad irreconciliabilità giacchè fin dal tempo della regina Berta, il pianoforte ha sempre accompagnato il canto determinando, secondi i casi, angelici colloqui o associazioni a delinquere. Al « Monteverdi » no. Dalle 9 e mezza alle 11 reciproco assoluto isolamento. Siccome a tal'ora nella zona canora ci sono soltanto maschi e nella zona a coda esclusivamente ragazze, così il corridoio intermedio deve fungere da fossato. I giovani son candidati alle gerarchie d'Euterpe e non debbono distrarsi in infedeltà preliminari: e le signorine, se pure vengono alla scuola unicamente per imparare a pestare un *tango*, cionondimeno appartengono alle migliori famiglie, che vogliono tanto di garanzia. Pel credito della Scuola quel tango deve dunque rimanere un sostantivo e non degenerare in un verbo. Perciò gli uni a destra, le altre a sinistra e guai se i bidelli t'acchiappano un tenore col supplemento vicino. In tal caso spostamenti tecnici, e cioè il pedale a lui o la stecca a lei, e provvedimenti. Evidentemente quando c'è di mezzo un corridoio, non guai, parola!

Ma se gli innamorati contrastati di sei secoli se ne sono sempre imbuscherati della morte, figurarsi se i pronipoti piglian sul serio presidi e bidelli! E così chi ha avuto ragione è stato un anonimo futuro librettista che su muri non maggiormente identificati della Scuola ha scritto:

« I sorrisi d'Amor son sempre desti;
« Monteverdi stolti e Capuleti inesti ».

Dalle 9 e mezza alle 10 e un quarto nell'aula di canto si prepara il basso Cecco Ponta, un vero raffo da botte [illegible], repellente e malmesso come spetta a chi nel futuro dovrà [illegible] Mefistofele, Sparafucile, l'assassino del Ballo in maschera e il medico curante della Traviata. Per tre quarti d'ora quindi le pianiste ti fanno esercizi impeccabili, vanno su e giù per le *scale* come mosche e accoppiano l'utile al dilettevole studiando sul pedale, il piedino. Ma dalle 10 e un quarto alle 11 di là lavora Aldo Zamari, un gran bel ragazzo, tenore lirico e carezzevole dall'ugola alla punta delle dita che c'è da piangere ad immaginarselo agonizzato come *Edgardo* o suicida come *Werther*. E allora, non appena dagli usci ti filtra un po' « *De' miei bollenti spiriti* », ogni figliuola per simpatia sente arroventarsi i propri: quindi le dita ingarbugliano diesis e bemolli, le *Scale* crollano e contro gli accidenti dell'insegnante è balsamo la eco di « *Com'è gentil* », di cui ognuna sa d'essere la destinataria. Ma chi si piglia la fetta più grossa della serenata è Isa Michieli...

Isa è un fior di ragazza, diciottenne, molto abbiente e molto elegante, che viene alla Scuola così come va alle lezioni di Storia dell'Arte, al maneggio, al tennis e alla conversazione inglese, via, per rinforzare la dote paterna con supplementi personali. Al Mani di Monteverdi ella non chiede che di imparare qualche romanza per le sue ore di melanconia e il the delle amiche, e l'*Ave Maria* di Gounod per le feste di beneficenza come per richiamare la benigna attenzione del Cielo sulle disgrazie dei miseri e dei pubblici. Non avendo pretese o bisogni professionali, ella conferma il carattere di « supplementare » al suo corso prendendolo poco sul serio. Perciò, essendo la più vicina alla porta, ha per prima intercettato il dolce messaggio modulato di là dal corridoio: « *Verranno a te sull'aure* » e, fra due note inguaribilmente stonate, gli ha risposto in cuore con un grazie che è tutto un programma. Vedendo poi Aldo in strada, ella ne ha preso una cotta cospicua, rinfocolata dal bisogno di scornare quelle altre sei note false che sono le sue compagne di scuola, alla lor volta palesemente accivettate. Ma lei, lei è il « *fu* »...

Siccome la famiglia Michieli ha in Isa una fiducia assoluta, d'altronde proprio meritata, così a differenza delle altre, non le manda sbirreria domestica all'uscita di scuola. Ed è allora che Isa agisce mentre le avversarie furenti filano via accanto a serve, zie ed istitutrici che dall'aspetto sembrano uscire fresche fresche da un concerto culturale. Così, essendo trascorsa l'ora della crisi in corridoio, Isa vi si può indugiare per allacciarsi le scarpe, fare su il rotolo delle musiche, sbirciarsi nel vetro nero dell'Economato e attendere che il tenorino appaia per accusargli ricevuta con un bel sorriso, degli omaggi giunti colle aure...

Manda e ricevi i « *sospiri ardenti* » tutte le mattine, la scena d'amore fatalmente da Lamermoor passa al Valentino, datochè il progresso ha eliminato tante brutture del passato, *Lucia* non ha più bisogno di fare la beccaia, Edgardo può esimersi dallo sciogliere le vele « *pe' franchi lini amici* » (eliminati anche questi, per fortuna) e non c'è più in vista alcun Enrico, che faccia falsi in atti pubblici, provochi follia ed omicidi, tutto per cantare una gran bell'aria sul rimorso...

Dopo le prime effusioni, il sentimento s'espande in Isa con tutta la foga del primo amore, datochè l'unico precedente del genere col cugino Ciro non è stato che uno strascico petrarchesco a carattere prettamente liceale. Ed espandendosi l'amore fa come il Nilo in Egitto, provoca cioè lo sbocco di mille fioriture. Se l'uomo per amore incretinisce, la donna s'affina... Aldo ha una voce d'oro, una volontà di ferro, una fiducia assoluta nel successo, ma in compenso, a conoscerlo bene, è d'un'ignoranza paurosa, non sa un ette di vita mondana chè il babbo ha fondaco suo e le sue effusioni ricordano le tirate poetiche degli eroi di Guittalemme. Complessivamente egli è una creta che, nella furia delle spedizioni, i laboratori celesti, non hanno rifinito e a cui si deve provvedere... Così, come sempre, nella donna l'amore s'accompagna a un bisogno di proteggere e di beneficare. Nella mente fervida di Isa trasvola una visione, quella della femminilità che non sa amare senza divenire un po' sorella e un po' mamma. Quel genio in crisalide bisogna [illegible], curarlo, avviarlo... Aldo trionferà senza dubbio, ma nessuno potrà negare a lei la gloria toccata a tante altre consorelle storiche, d'aver tenacemente e intimamente contribuito a farlo così: *Nemorino* che inneggia all'elisir d'amore senza il garbo del carrettiere che assaggia la grappa nova; *Edgardo* che sa cadere morto senza dare l'impressione di un salame staccatosi dal soffitto; *Ernesto* che mormora la serenata senz'aver l'aria di fare il giro col piattino; *Lindoro* che si vale delle pause dell'albator per sospirare e non per liberarsi di sornacchi indiosi... E poi c'è da pensare alla finezza, all'educazione del divo, che dovrà sapere stare a tavola, discorrere senza rovesciare la caraffa, mangiare il pesce colle posate regolamentari ed evitare la mezzaluna rassegnata sull'orlo del bicchiere, [illegible] di fabbrica del Malvezzo.

Valendosi della fiducia familiare e colla complicità dell'amica Renza Schiavi, che, appassionata soltanto per le divise, non è quindi pericolosa per... i costumi, Isa lavora attorno al suo uomo-bimbo. Due ore al giorno, grazie ai the galeotti dell'amica, ella gli fa da accompagnatrice, gli fa passare le parti, ripetere i punti difficili, superare difficoltà e scoraggiamenti. Poi nelle passeggiate, fra un bacio e una carezza, gli spiega soggetti e personaggi, gli fa capire che *Maurizio di Sassonia* non può avere i modi di *Turiddu* e che *Amina* la si abbraccia (« Prova con me, caro... ») senza dare l'impressione d'un rocciatore abbrancato a un macigno. E Aldo capisce, osserva, studia, assimila, beve ormai senza lo schiocco della lingua ed evidentemente le vuole un bene dell'anima...

Naturalmente vien la sera del debutto al *Nazionale* coi « *Puritani* ». Isa fremo nel palchetto di famiglia fra la zia Opinia, che rimpiange i tempi di Bonci, e la mamma che si lamenta d'una corrente d'aria nel collo: Eh! Non tutte le tragedie son sul palcoscenico... Eccolo là Aldo, fra le due ali del coro, che avanza con un « *A te, o cara* », proprio tutto suo, proprio dedicato a lei sola, che, dopo Vincenzo Bellini, ha fatto tutto il resto... Applausi, bis, successone... Colla scusa logicissima di salire sul palco a rallegrarsi con un compagno di scuola, Isa per la scaletta di servizio corre ai camerini, ma non può entrarvi. Tutte le Pescherie son là a far ressa attorno al loro eroe. Un uomo colossale si sbraccia nella folla berciando: « Mio figlio, eh? Quel bene ha trovato chi gli ha insegnato tutto senza volere un soldo... Boffecione d'un boffecione!... ». E la voce d'Aldo arriva netta in risposta: « Tutto serve... ». Isa scappa atterrita e il giorno dopo deve ancora mettere il viso nelle tagliatelle chè nessuno veda i lucciconi mentre il cugino Ciro, per ripagarla della defenestrazione, racconta che la sera prima nei corridoi dovevano tenere *Donna Elvira* per impedirle una strage contro quella « carogna di tenore » che le aveva azzeccato un pizzicotto da farla impazzire più del necessario pel III atto...

Per un mese Isa si è sentita sorella di *Gilda*, giacchè un *Duca di Mantova* le ha messe tutt'e due nel sacco. Ma da qualche giorno ha cominciato a sbirciare con occhio mesto ma attento il figlio del comm. Toluzzi (*Tubi Metallici*), in cui sente un'anima gemella pel comune odio contro la musica classica e l'eguale predilezione per le riviste...

Leo Torrero

---

Terrorismo ebraico in Palestina

## Quattro bombe esplose stamane a Gerusalemme

**Cinque arabi ed un poliziotto inglese uccisi - Venti feriti - Pattuglia di Polizia annientata dagli insorti.**

Gerusalemme, venerdì sera.

*Il terrorismo ebraico come reazione al Libro Bianco di Mac Donald, è entrato stamane in scena nel modo più orribile. Gerusalemme è stata stamane risvegliata dallo scoppio quasi simultaneo di quattro bombe ad orologeria fatte esplodere in punti diversi della città.*

*Tre erano state piazzate a mezzo metro dal suolo in punti d'intersezione di cavi telefonici ed hanno interrotto le comunicazioni di 1700 apparecchi, cioè la metà di quelli di tutta la città. Fortunatamente, pare che in queste tre esplosioni non si debbano lamentare vittime.*

*Ben più gravi sono state le conseguenze dell'esplosione d'una quarta bomba, avvenuta presso il muro della città-vecchia, presso la Porta di Giaffa. Qui, infatti, si lamentano sei morti: cinque arabi ed un sergente di polizia. Vi sono anche 20 feriti, 5 dei quali versano in grave stato.*

*Dai primi accertamenti è risultato che la bomba era stata interrata a circa tre metri di profondità all'esterno delle vecchie mura nella località dove centinaia di arabi affluiscono per il mercato del venerdì. Le vittime sono in gran parte venditori di pane.*

*Pare che gli autori dei feroci atti terroristici, che è accertato appartengono alle organizzazioni ebraiche, si siano vestiti con indumenti femminili per piazzare gli infernali ordigni e per poi più facilmente dileguarsi.*

*La ripresa del movimento insurrezionale arabo, intanto, si è manifestata apertamente nelle campagne. Un'intera pattuglia composta di quattro agenti di polizia inglesi e di tre agenti soprannumerari ebrei è stata annientata ieri da una banda di insorti arabi che hanno attaccato i poliziotti presso Kalkilia.*

## Misteriosa esplosione in un magazzino indiano

**Trenta vittime — Una decina di case devastate**

Calcutta, venerdì sera.

*Informano da Allahabad che trenta persone sono rimaste uccise per una esplosione avvenuta stamane in un magazzino di Kotah. Una dozzina di abitazioni è rimasta distrutta. Si teme che sotto le macerie si trovino sepolte altre vittime.*

*A quanto sembra, al momento dello scoppio alcuni operai erano intenti a immagazzinare esplosivi. La causa del disastro pare debba attribuirsi a combustione causata dal caldo intenso.*

## Ambasciatori ricevuti da Bonnet

Parigi, venerdì sera.

Bonnet ha ricevuto stamane Delequerica, Ambasciatore di Spagna, Charles Roux, Ambasciatore di Francia presso il Vaticano, ed Erik Labonne, Residente Generale di Francia a Tunisi.

## Disastrose inondazioni in Jugoslavia

**Fabbriche e scuole chiuse in Croazia — Un quartiere di Belgrado minacciato dalla piena della Sava**

Belgrado, venerdì sera.

Le inondazioni che hanno colpito la Croazia stanno assumendo un carattere catastrofico. A Karlowa si sono dovute chiudere fabbriche, uffici e scuole. Le dighe di fortuna che erano state erette nei giorni passati sono state travolte ieri notte.

Uragani e pioggie torrenziali vengono segnalati pure in Serbia e in Slavonia. Il continuo aumento del livello delle acque della Sava ha [illegible] vivo panico nei quartieri occidentali di Belgrado. Anche il Danubio è in piena.

---

## I Sovrani all'Accademia americana

I Sovrani hanno inaugurato stamane a Roma la Mostra d'arte nel pensionato dell'Accademia americana. Ecco il Re Imperatore mentre esce dal pensionato accompagnato dall'Ambasciatore americano
*(Telefoto da Roma a Stampa Sera)*

Unità d'armi

# La delegazione albanese giunta a Roma

**La richiesta al Sovrano per l'unificazione delle Forze Armate con l'Esercito italiano**

Roma, venerdì sera.

Stamane alle 9,6, con treno speciale proveniente da Brindisi, è giunta la Delegazione che reca a S. M. il Re Imperatore la richiesta delle Forze Armate Albanesi di entrare a fare parte dell'Esercito Italiano.

Alla stazione, addobbata all'interno ed all'esterno da una fitta selva di bandiere italiane ed albanesi e con piante ornamentali, sono convenuti a ricevere la delegazione il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, il Sottosegretario agli Affari Albanesi, Benini, il Sottosegretario alla Guerra, Pariani, il Sottosegretario alle Comunicazioni, Jannelli, il vice-Segretario del Partito, dott. Gardini, ed i rappresentanti di tutti i Dicasteri, nonchè un folto stuolo di ufficiali superiori di tutte le Armi, Corpi e Servizi del Presidio.

Al giungere del convoglio, mentre la musica suonava gli inni nazionali e le truppe presentavano le armi, la Delegazione è scesa dal treno e ad essa si è fatto incontro S. E. Ciano, seguito dal Sottosegretari e dagli alti ufficiali. Dopo un cordiale scambio di saluti, i componenti la Delegazione si sono diretti all'uscita. Al loro apparire sul piazzale esterno una numerosa folla ha improvvisato una vibrante manifestazione, che si è rinnovata allorchè essi, accompagnati da alti funzionari del Ministero degli Esteri, hanno lasciato la stazione. La Delegazione è presieduta dal Presidente del Consiglio, Verlaci, è composta dal Segretario del Partito Albanese, dai Ministri degli Esteri e dell'Istruzione Pubblica, nonchè dagli ufficiali superiori dell'Esercito, della Gendarmeria e della Guardia di Confine.

## La Regina Imperatrice ad un Congresso medico

Roma, venerdì sera.

All'augusta presenza di S. M. la Regina Imperatrice, stamane, nel salone della Provincia, alle ore 10 ha avuto luogo l'inaugurazione del terzo Congresso di studi e di ricerche sulla cura del parkisonismo post-encefalitico. Dopo brevi parole del direttore generale della Sanità pubblica, il Preside della Provincia, Principe Borghese, ha rivolto, anche a nome di tutti i presidi d'Italia, l'espressione di viva gratitudine alla Sovrana per l'alta partecipazione al convegno, che assurge così a significato della massima importanza.

## La chiusura delle scuole

**Nessuna innovazione per le prove di esame di quest'anno**

Roma, venerdì sera.

La chiusura delle scuole è ormai imminente e, con essa, si inizieranno gli esami. Quest'anno le prove, sia interne, che di maturità e di abilitazione, non subiranno alcuna innovazione, ma procederanno con ritmo e con le stesse disposizioni degli anni precedenti perchè, come è noto, la nuova riforma dell'ordinamento scolastico, alla quale ha legato il suo nome S. E. Bottai, si tradurrà in atto solo nell'anno XIX. Le scuole termineranno le lezioni il 15 giugno, fatta eccezione per gli istituti tecnici, industriali, a indirizzo minerario, nei quali i corsi avranno termine il 5 giugno e il periodo di esercitazione di miniera avrà luogo nella quindicina successiva; e per le scuole e istituti tecnici agrari, nei quali, le esercitazioni di campagna e nelle industrie agrarie potranno continuare anche dopo il 15 giugno, ma non oltre il giorno 30 dello stesso mese.

La norma del paragrafo 5, dell'ordinanza 29 maggio 1-XVI, per gli esami di abilitazione all'insegnamento professionale, per le donne, verrà così modificato: « La prova pratica di lavori femminili sarà costituita da due esercizi: la prima per la sartoria e la biancheria; la seconda per gli altri esperimenti previsti dai programmi ».

Mentre gli esami interni avranno inizio due o tre giorni dopo il termine delle lezioni, quelli di maturità e di abilitazione, per la sessione estiva, avranno luogo il 30 giugno.

---

## La Chiesa e la pace...

# Un discorso di Pio XII sul passo compiuto dal Vaticano

**Auspicio per accordi ispirati a giustizia e ad una sicura intesa fra i popoli**

Roma, venerdì sera.

(G. C.) - Il Papa ha ricevuto stamane in udienza collettiva il Sacro Collegio, che, a mezzo del suo decano, card. Granito di Belmonte, gli ha rivolto gli auguri per la odierna ricorrenza del suo onomastico. Pio XII, dopo aver ringraziato dei voti espressigli, si è soffermato a parlare dell'ora presente « ora che volge satura in più di un lato di fermenti che iniziano e compiono eventi dei cui termini estremi non è [illegible] di prudenza che valga a dire se condurranno a costruzione o a disfacimento ».

Il Papa ha proseguito dicendo che, poichè la Chiesa ha, fin dal principio della sua esistenza, elevato le sue preghiere e esercitata la sua azione tra gli uomini per il trionfo della vera pace, il Papa rimane sempre fedele a questa gloriosa missione, pur attraverso alle più gravi difficoltà. « In mezzo ad un mondo di contrasti e di scissioni, di conflitti di sentimenti e di interessi, di esaltazione di idee e di ambizioni altere, di timori e di audacia, in mezzo alla umanità, la quale sembra quasi non sapere ancora definire nè risolvere, se debba riconoscere e affidare il primato dell'azione e della decisione delle proprie sorti all'affilatura della spada o al nobile impero del diritto, alla ragione o alla forza ».

Nulla può ritrarre il Santo Padre da questa Sua preziosa e santa attività poichè — come Egli dice — « non sarebbe conciliabile con i sacri doveri del nostro apostolico ministero se, esteriori impedimenti e il timore di false interpretazioni o misconoscimenti delle nostre intenzioni e dei nostri scopi, tutti vòlti al bene, ci rattenessero dall'esercitare quel salutare officio di pace che è proprio della Chiesa ».

A questo punto il Papa ricorda l'azione di Lui recentemente compiuta per la conservazione della pace nel mondo. « Da questo spirito di pace e di giustizia, animati, nell'intimo del nostro cuore di Padre comune, credemmo, dopo matura considerazione, opportuno, in un'ora che appariva particolarmente grave nella vita dei popoli sul principio dello scorso mese di maggio di fare conoscere ad alcuni Uomini di Stato di grandi Nazioni europee, le preoccupazioni che la situazione delle cose, in quel momento, ci ispirava ed il timore che i dissidi internazionali non si inasprissero al punto di degenerare in conflitto sanguinoso.

« Da un tal passo, che riscosse — lo diciamo con animo grato — in generale la simpatia dei Governi e, dopo venuto, senza nostra cooperazione, a notizia del pubblico, la gratitudine delle popolazioni, raccogliemmo assicurazioni di buona volontà e del proposito di mantenere la pace tanto desiderata dai Popoli.

« Chi più di noi poteva restare soddisfatto nel conoscere l'inizio di distensione degli animi, e con maggiore ardore bramare e augurare che essa si consolidasse sempre più?

« Nè vogliamo tacere che anche altre informazioni da noi potuto avere in occasione dell'anzidetto passo circa i sentimenti e le intenzioni di influenti Uomini di Stato, e che ne siamo vivamente riconoscenti, ci sollevarono a qualche maggior speranza che le considerazioni di nobile umanità la coscienza della inevitabile responsabilità dinanzi a Dio e dinanzi alla Storia, il retto giudizio dei vari interessi dei loro Popoli, abbiano bastevole vigore e peso da indurre i Governi, negli sforzi per il conseguimento di una pace stabile che salvi la libertà e l'onore delle Nazioni, a pensieri e a opere che valgano a attenuare, ridurre o vincere gli ostacoli, reali o psicologici, i quali si interpongono ad una sincera e sicura intesa.

« Circostanza questa, che ci ha lasciato aperta la via a nuove sollecitudini e a nuove premure ».

## La benedizione a Roma dei gagliardetti delle Scuole

**L'intervento di S. E. Starace**

Roma, venerdì sera.

*Domani 3 giugno, alle ore 10, in forma solenne saranno inaugurati sul Campidoglio i gagliardetti delle Scuole elementari di Roma. Interverranno il Segretario del Partito, comandante generale della G.I.L., ed il Ministro dell'Educazione Nazionale. Un coro di mille alunni canterà gli inni della Patria. La cerimonia verrà radiotrasmessa a cura dell'Eiar e dell'Ente radiorurale a tutte le Scuole elementari del Regno.*

## Un accordo commerciale fra Italia e Argentina

**L'importanza della convenzione nelle dichiarazioni del Ministro Guarneri**

Roma, venerdì sera.

Il nuovo accordo commerciale firmato ieri tra l'Italia e l'Argentina ha notevolissima importanza, perchè con esso, mentre si rimettono in vigore gli accordi commerciali vigenti tra i due Paesi, si previene il riprodursi degli inconvenienti che avevano interrotto le correnti del traffico italo-argentino.

La convenzione precedente firmata il 4 marzo 1937, era, infatti, venuta meno, perchè difficoltà sorte nel corso della sua applicazione, avevano indotto il Governo argentino a sospendere i permessi per le importazioni dall'Italia e il Governo italiano, d'altro canto, aveva cessato di rilasciare licenze di importazioni di merce dalla Argentina.

A tale scopo sono state appunto rivolte le conversazioni iniziatesi pochi mesi or sono tra il Ministro Guarneri e l'Ambasciatore della Repubblica Argentina e che hanno portato a chiarire la situazione ed a superare tutti gli ostacoli. L'intercambio è previsto per un valore complessivo di circa mezzo miliardo di lire nei due sensi: l'Italia importerà in ordine decrescente di valore dei rispettivi contingenti, grano, granoturco ed altri cereali, lane naturali, carni congelate, pelli greggie, semi di lino e altri semi oleosi, cotone, estratti di carne e altri prodotti, fra i quali sono compresi minerali metallici e non metallici.

L'esportazione italiana sarà costituita dai manufatti di cotone, lana ed altre fibre artificiali, ma, oltre che da questa ripresa delle tradizioni correnti, la nostra vendita all'estero sarà in futuro alimentata anche da produzioni nuove della nostra industria meccanica e chimica.

« Le prospettive che si aprono alla nostra affermazione in questo campo sono tanto più favorevoli — ha dichiarato il Ministro Guarneri, intervistato in proposito — in quanto l'economia argentina è essenzialmente agricola ed in rapido sviluppo e quindi è l'argomento complementare dell'economia italiana. Grandi vantaggi possono perciò ritrarre gli industriali italiani da tale ripresa di scambi e vivissima sarà perciò la soddisfazione dei nostri produttori e dei nostri esportatori, tanto più che la loro causa, difesa dagli organi competenti del Ministero degli Scambi e Valute, ha trovato piena e intelligente comprensione presso l'Ambasciatore della Repubblica Argentina a Roma ».

Ripristinata la normalità degli scambi, le nostre merci vengono dunque riammesse in Argentina al valore del cambio ufficiale che, come è noto agli esportatori, è a loro più favorevole di circa il venti per cento nei confronti del cambio libero ed i benefici, visto che il protocollo è andato in vigore col 1.o giugno, data della sua firma, ne saranno immediati.

---

« MI FIDO... »

## Acquista per 400 lire duecento paia di calze

**ma gli consegnano una scatola piena di stracci**

Milano, venerdì sera.

Il negoziante di vini, Giovanni Fiorentino, di 44 anni, dimorante a Senago, recatosi tempo fa a visitare un cliente in una trattoria di via Lazzari Palazzi per proporgli l'acquisto di una botte di Lambrusco, si lasciò invischiare da un venditore girovago che cavò fuori da alcune valigie alcuni campioni di calze da uomo. Lo sconosciuto dichiarava che le calze valevano da 6 a 10 lire al paio e che gliele avrebbe cedute per una cifra irrisoria trattandosi di merce da lui acquistata in un'asta fallimentare.

Il vinaio, allettato dall'eventuale guadagno, decideva subito l'acquisto di 200 paia di calze per 400 lire. Il venditore, che si qualificò per Giuseppe Poletti, di 30 anni, e che disse di abitare in piazzale Crespi 10, ove era anche proprietario di una latteria, promise di recare la merce, che custodiva in bottega, poco dopo in piazzale Martiri Fascisti. Il Fiorentino piantò lì la contrattazione del Lambrusco, andò a rifornirsi di denaro e puntuale si trovò all'appuntamento.

Lo pseudo Poletti intascò i 4 biglietti da cento dando in cambio al Fiorentino un enorme scatolone avvolto in carta sontuosa e legato da un nastro scarlatto. Tanta era la sua gioia per il buon affare concluso chè, alla richiesta se voleva contare le calze, il vinaio rispondeva: « Neanche per sogno, mi fido », e se ne andò. La delusione sopraggiunse poco dopo. Giunto a casa aprì la scatola e la trovò piena di erba e di stracci.

## Tre feroci delinquenti giustiziati a Udine

Udine, venerdì sera.

Stamane, in località Cormor, nei pressi della città, è stata eseguita la triplice sentenza capitale della Corte d'Assise di Udine in data 23 febbraio 1939, emessa nei confronti dei tre maggiori esponenti di una banda di grassatori, imputati di una serie di gravi reati e dell'assassinio di due fratelli che avevano tentato di opporsi loro in una impresa ladresca.

La criminosa banda, capeggiata dagli zingari Marcello Gustin di 36 anni, Romano Michelazzi di 24 anni e Giuseppe Coretti di 25 anni, comparve dinanzi alla Corte d'Assise di Trieste nel gennaio dell'anno scorso, per rispondere dei numerosi reati commessi nella provincia di Trieste.

L'esecuzione si è svolta alle ore 4 in tre riprese, alla distanza di venti minuti una dall'altra.

# CRONACA

## I treni popolari di domenica

Per comodità dei gitanti si indicano gli orari dei treni che verranno effettuati domenica 4 corrente per le gite popolari: *Torino-Milano*: andata: Torino P. N., p. ore 5,0, Torino P. Susa p. 5,19; Milano C.le a. 8,2. Ritorno: Milano C.le p. 20,43 del 4-6; Torino P. Susa a. 0,10 del 5-6; Torino P. N. a. 0,22 del 5-6. - *Torino-Genova*: andata: Torino P. N. p. 5,10; Genova P. P. a. 8. Ritorno: Genova P. P. p. 20; Torino P. N. a. 22,59. - *Torino-Stresa B.*: andata: Torino P. N. p. 4,58; Torino P. S. p. 5,10; Stresa B. a. 8,17. Ritorno: Stresa B. p. 19,55; Torino P. Susa a. 23,21; Torino P. N. a. 23,34. - *Torino-Biella* (Oropa): andata: Torino P. N. p. 5,57; Torino P. S. p. 6,10; Santhià a. 7,5; Biella a. 8,3. Ritorno: Biella p. 20,50; Santhià p. 21,34; Torino P. S. a. 22,25; Torino P. N. 22,48. - *Torino - Bardonecchia*: andata: Torino P. N. p. 5,13; Bardonecchia a. 7,35. Ritorno: Bardonecchia p. 20,30; Torino P. N. a. 22,38. - *Torino-Susa*: andata: Torino P. N. p. 5,13; Susa a. 6,42. Ritorno: Susa p. 20,48; Torino P. N. a. 22,38. - *Torino-Torre Pellice*: andata: Torino P. N. p. 6,2; Torre Pellice a. 7,40. Ritorno: Torre Pellice p. 21,35; Torino P. N. a. 23,11. - *Torino-Barge*: andata: Torino P. N. p. 6,2; Barge a. 7,46. Ritorno: Barge p. 21,2; Torino P. N. a. 23,11.

## Commenti di Borsa

TORINO, 2. — Mercato regolare, ma con impronta sostenuta, nonostante i realizzi di beneficio. Prezzi in vantaggio per le Burgo, Viscosa, Anic, Piemonte Centrale e Ilva, regolari in tono minore degli altri.

MILANO, 2. — Il mercato odierno tre [illegible] intensi prosegue il suo cammino al rialzo. Di notevole da rilevare oggi abbiamo il forte rilievo del comparto tessile il quale registra delle importanti plusvalenze. In maggior vantaggio con rivisione richiesta anche la Breda, Centrale, Eridania, Ansaldo, Franco Tosi, Burgo, Pirelli It., Bianchi, Montecatini, Distillerie e la Tecnomasio. Calme le 1.o con ed invariate le Fiat. Vivaci domande per i titoli di Stato con il Redimibile 3,50% in vantaggio.



## Cliente e amatore

In pochi prodotti del commercio si ottiene quello che si vuol chiamare la « affezionata clientela ». Possiamo dire che il vero cliente affezionato è il buongustaio, quando si tratta di cose che riguardano il suo gusto. E' questo il caso del buon tabacco. Abbiamo qui il cliente che è il vero amatore e ciò si osserva dalle preferenze della sua richiesta. Sappiamo per esempio che, tra gli autentici buongustai del tabacco, lo stuolo più largo degli amatori di sigarette è quello che ricerca le Macedonia extra. Sono queste infatti le sigarette che per la loro deliziosa combinazione di gusto e di aroma ottengono la assoluta preferenza dei vari conoscitori.

---

# Le quotazioni odierne delle Borse

### NELLA BORSA DI TORINO

| Val. nom. | TITOLI | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3½ % c. | 87 | 1,75 | 1-1-39 | 73 — | 73 — |
| 100 | Id. f. c. | 87 | 1,75 | 1-1-39 | 73 15 | 73 10 |
| 100 | Pr. Red. 3½ % c. | 6 | 1,75 | 1-1-39 | 87 85 | 86 10 |
| 100 | Id. f. c. | 6 | 1,75 | 1-1-39 | 86 — | [illegible] |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 7 | 5,00 | 1-1-39 | 93 05 | 93 05 |
| 100 | Id. f. c. | 7 | 5,50 | 1-1-39 | 93 90 | 93 80 |
| 100 | Redim. 5% c. | 4 | 5,50 | 1-1-39 | 93 90 | 93 90 |
| 100 | Id. f. c. | 4 | 5,30 | 1-1-39 | 93 85 | 93 85 |
| 500 | I.R.I. 4½ % c. | 32 | 11,25 | 1-1-39 | 446 50 | 443 50 |
| 500 | Torino 4½ % c. | 8 | 11,25 | 1-4-39 | 431 — | 434 — |
| 500 | Id. 5% 1923 c. | 31 | 11,25 | 1-4-39 | 420 — | 425 — |
| 500 | Id. 5% 1927 c. | 2 | 11,25 | 1-1-39 | 418 — | 418 — |
| 500 | S. Paolo 3½ % | 22 | 7,875 | 1-4-39 | 407 — | 407 95 |
| 500 | Id. 4 (già 5) c. | 4 | 9 — | 1-4-39 | 414 50 | 442 50 |
| 500 | Ferrov. 3% c. | — | 6,18 | 1-1-39 | 288 75 | 287 40 |
| 500 | El. Ferr. 4½ c. | 11 | 11,25 | 1-1-39 | 450 — | 451 — |
| 100 | B.T.N. 1940 c. | 14 | 5,00 | 15-11-38 | 99 85 | 99 80 |
| 100 | Id. 1941 | 12 | 5,00 | 15-11-38 | 100 00 | 100 00 |
| 100 | Id. 1943 VIII | 8 | 2 — | 15-2-39 | 90 40 | 90 40 |
| 100 | Id. 1943 XII | 8 | 2 — | 15-12-38 | 90 30 | 90 35 |
| 100 | Id. 3% 1949 | 7 | 4,50 | 1-2-39 | 95 90 | 95 90 |
| 500 | I.R.I. (S.T.E.T.) | 10 | 10 — | 1-1-39 | 575 — | 575 — |
| 500 | I.R.I.-Mare 4½ | 8 | 11,25 | 1-1-39 | 451 50 | 452 — |
| 500 | I.R.I.-Ferro 4½ | 3 | 11,25 | 1-1-39 | 463 — | 461 — |
| 500 | Mugi. 4% (conv.) | 8 | 8 — | 1-10-38 | 490 — | 490 — |
| 500 | Stipel 5% | 19 | 15,00 | 1-11-38 | 505 — | 504 — |
| 1000 | Assic. Generali | — | 175 — | 10-6-38 | 4020 — | 4040 — |
| 200 | Mediterranea | 30 | 14,30 | 17-4-39 | 477 — | 467 — |
| 500 | Meridionali | 134 | 11,25 a. | 2-1-39 | 804 — | 820 — |
| 100 | Navig. A. I. | 7 | 18,00 | 18-4-39 | 301 — | 303 — |
| 100 | Torino-Nord | 4 | 5,40 | 5-4-39 | 113 50 | 213 50 |
| 10 | Italgas | 6 | 0,703 | 1-6-39 | [illegible] | [illegible] |
| 50 | Sip | 13 | 3 — | 3-4-39 | 34 7/8 | 35 1/8 |
| 500 | Terni | 45 | 15,00 | 15-5-39 | 370 — | 368 50 |
| 75 | P. C. E. | 14 | 4,50 | 2-4-37 | 78 50 | 77 75 |
| 150 | Valdarno | 10 | 3,00 a. | 18-4-39 | 136 — | 136 — |
| 250 | Merid. Elettr. | 18 | 7,50 a. | 2-1-39 | 304 — | 307 — |
| 300 | Edison | 4 | 9,40 | 3-4-37 | 830 — | 830 50 |
| 10 | Unes | 30 | 0,54 | 19-4-39 | 10 15 | 10 30 |
| 100 | S. T. E. T. | 10 | 13,34 | 3-4-37 | 656 50 | 661 — |
| 100 | Baso | 38 | 4,50 | 1-4-39 | 79 75 | 80 — |
| 100 | E. Marelli e C. | 19 | 6,30 | 1-4-39 | 107 75 | 104 50 |
| 500 | Savigliano | 35 | 40,50 | 15-2-39 | 737 — | 733 50 |
| 150 | Nebiolo | 17 | 11,70 | 4-4-39 | 318 50 | 318 — |
| 125 | Moncenisio | 60 | 12,375 | 22-5-39 | 198 50 | 199 — |
| 50 | I. N. Cavi Elettr. | 9 | 4,00 | 3-4-39 | 80 75 | 80 75 |
| 50 | Ansaldo | 6 | 4,03 | 1-4-31 | 40 5/8 | 40 75 |
| 200 | Ilva | 17 | 17,00 | 11-4-39 | 106 50 | 105 — |
| 100 | F. R. I. G. T. | 57 | 6,30 | 11-4-39 | 137 — | 137 — |
| 75 | Paramatti | 9 | 11,55 | [illegible] | 143 — | 143 — |
| 200 | Fiat | 61 | 15 — | 15-5-39 | 430 50 | 440 — |
| 100 | Amiala | 4 | 7,50 | 4-5-39 | 240 50 | 246 50 |
| 100 | Montecatini | 16 | 8 — | 6-4-39 | 166 75 | 168 — |
| 250 | Montepani | 21 | 16,00 | 3-4-31 | 965 — | 964 5/8 |
| 100 | Schiapparelli | 1 | 5,40 | 16-6-36 | 64 — | 64 — |
| 100 | Mira Lanza | 13 | 3 — | 16-6-39 | 189 — | 187 — |
| 75 | C. I. R. | 14 | 9,00 | 21-7-37 | 264 — | 262 50 |
| 75 | Gilardini | 32 | 6,40 | 1-7-38 | 98 — | 95 — |
| 200 | Talco Grafite | 17 | 14,40 | 9-10-38 | 370 — | 374 — |
| 100 | A. N. I. C. | 2 | 4,00 | 21-3-39 | 95 50 | 94 — |
| 50 | Rumianca | 1 | 3,15 | 11-4-38 | 33 — | 33 35 |
| 75 | Floria | — | 10 — | 1-12-37 | 83 — | 83 — |
| 500 | Acqua Potabile | 23 | 15,00 | 3-4-39 | 311 — | 310 — |
| 50 | Venchi-Unica | 4 | 3,00 | 2-10-38 | 64 5/8 | 64 50 |
| 50 | Romana Zucch. | 35 | 3,00 | 7-11-38 | 76 70 | 78 — |
| 250 | Viscosa | 8 | 34,50 | 17-4-39 | 411 75 | 310 50 |
| 50 | Val. Lanza | 4 | 3,15 | 24-3-39 | 63 50 | 63 50 |
| 500 | Lane Borgosesia | 16 | 80 — | 6-3-39 | 1893 50 | 1301 50 |
| 150 | Coton. Merid. | 5 | 15,00 | 15-5-39 | 236 50 | 233 50 |
| 75 | F. I. S. A. C. | — | 6,00 | 16-11-36 | 77 75 | 73 — |
| 100 | Cartiera Ital. | 119 | 5,40 | 7-4-39 | 109 — | 104 50 |
| 200 | Cartiere Burgo | 17 | 12,15 | 1-4-39 | 197 — | 198 — |
| 150 | Beni Stabili | 8 | 2,10 | 1-4-39 | 185 — | 183 — |
| 25 | Fornaci | 35 | 5 — | 8-4-39 | 126 — | 124 — |
| 200 | Silos Genova | 34 | 8 — | 31-3-39 | 138 — | 133 — |
| 450 | Risanamento | 36 | 40,30 | 10-4-39 | 760 — | 769 — |

CAMBI: Parigi 50,33; Londra 89; Svizzera 429,35; New York 19.

### A MILANO, GENOVA E TRIESTE

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| | **MILANO** | | |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 93 05 | 93 07 |
| 100 | Id. f. c. | 93 90 | 93 90 |
| 100 | Rend. 3½ % c. | 73 — | 73 — |
| 100 | Id. f. c. | 73 15 | 73 10 |
| 100 | Redim. 5% c. | 93 90 | 93 90 |
| 100 | Id. f. c. | 93 90 | 93 85 |
| 100 | Redim. 3½ % c. | 87 80 | 86 10 |
| 100 | Id. f. c. | 86 — | 86 20 |
| 100 | C. I. M. | 305 — | 310 — |
| 500 | Centrale | 457 — | 457 — |
| 1000 | Assicur. Gen. | 3981 — | 3990 — |
| 250 | Mediterranea | 465 — | 468 — |
| 500 | Meridionali | 807 — | 831 — |
| 200 | Veneta Costruz. | 124 50 | 122 50 |
| [illegible] | Rubattino | 58 — | 58 — |
| 1000 | Cantoni | 8875 — | 8870 — |
| 100 | Fürler | 328 — | 326 — |
| 100 | Olona | 160 — | 163 — |
| 100 | Ticino | 135 — | 140 — |
| 200 | Olcese | 436 — | 444 — |
| 375 | De Angeli | 780 — | [illegible] |
| 150 | Cucirini C. C. | 434 — | 434 — |
| 200 | Linificio | 480 — | 473 — |
| 250 | Rossari | [illegible] | [illegible] |
| 250 | Rotondi | 410 — | 404 — |
| 50 | Tess. | 83 — | 83 75 |
| 150 | Coton. Italia | 227 — | 228 50 |
| 150 | Unione Manif. | 308 — | 308 — |
| 150 | Cavardo | [illegible] | [illegible] |
| 1750 | Rossi | [illegible] | [illegible] |
| 75 | Targetti | 75 — | 75 — |
| — | F. I. S. A. C. | 73 — | 73 — |
| 250 | Caproni | 300 — | 302 50 |
| 75 | Bernasconi | 73 — | 73 — |
| 50 | Châtillon | 73 50 | 73 — |
| 250 | Snia | 318 — | 319 50 |
| 150 | Pozzi | [illegible] | [illegible] |
| 10 | Sodati e C. | 30 — | 30 — |
| 50 | Ansaldo | 40 62 | 40 70 |
| 200 | Ilva | 107 — | 100 50 |
| 150 | Metall. It. | 345 — | 345 — |
| 150 | Monte Amiata | 313 — | 316 90 |
| 150 | Montecatini | 168 50 | 166 20 |
| 50 | Dalmine | 142 — | 143 — |
| — | Miniere Elba | 407 — | 408 — |
| 150 | Breda | 307 — | 300 50 |
| 50 | Bianchi | 93 50 | 93 50 |
| 30 | Isotta | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Fiat | 440 — | 439 50 |
| 50 | Reggiane | 70 — | 69 75 |
| — | Pignone | 136 50 | 136 50 |
| — | Silurificio W. | 600 — | 600 — |
| 300 | Franco Tosi | 988 75 | 988 — |
| 100 | Adr. Elettr. | 169 95 | 170 85 |
| 300 | Cisti | 310 50 | 310 — |
| 300 | Dinamo | 301 — | 301 — |
| 300 | Edison | 829 — | 828 50 |
| 100 | Id. postergate | 873 — | 873 — |
| 100 | Bresciana | 312 — | 313 — |
| 100 | Valdarno | 136 95 | 136 — |
| 150 | Piacentina | 270 — | 270 — |
| 100 | Garda | 75 75 | 75 — |
| 250 | Emiliana | 390 — | [illegible] |
| — | Valtellina | 177 — | 174 50 |
| 100 | S. F. I. L. | 130 50 | 134 50 |
| 125 | Cisalpina priv. | 130 — | 130 75 |
| 125 | Id. ordinarie | 130 — | [illegible] |
| 100 | Erze | 80 50 | 80 50 |
| 250 | Comense | [illegible] | [illegible] |
| 50 | Sip | 34 50 | 34 75 |
| 150 | Tirso | 120 — | 130 — |
| 400 | Vizzola | 436 50 | 436 50 |
| 100 | Merid. Elettr. | [illegible] | [illegible] |
| 30 | Orobia | 104 — | 104 — |
| — | Orsellaine | 137 50 | 130 75 |
| — | Rom. Elettr. | 430 — | 424 — |
| 200 | Terni | 369 — | 369 50 |
| 10 | Unes | 10 20 | 10 30 |
| 100 | Marelli | 108 — | 104 — |
| 100 | Tecnomasio | 99 — | 99 00 |
| 200 | Teti | 849 — | 848 — |
| 200 | S. T. E. T. | 660 — | 661 — |
| 100 | Distillerie | 100 — | 101 — |
| 250 | Eridania | 538 50 | 530 20 |
| 200 | Raffinerie | 835 — | 824 — |
| 50 | Romana Zucch. | [illegible] | 78 50 |
| 100 | A. N. I. C. | 94 25 | 94 75 |
| 10 | Italgas | 18 — | 18 00 |
| 100 | Mira Lanza | 188 — | 188 50 |
| 100 | Ossigeno | 974 — | 974 — |
| 7 | Petroli | 9 95 | 9 95 |
| 75 | Aedes — | 84 — | 86 — |
| 100 | Immobiliare | 519 — | 518 — |
| 95 | Iniz. Edilizie | [illegible] | [illegible] |
| 100 | Fondi Rustici | 88 — | 88 75 |
| 150 | Beni Stabili | 187 — | 183 50 |
| 75 | La Milano G. | 44 50 | 45 — |
| 50 | Salurnia | 34 — | 33 — |
| 200 | Silos Genova | 179 — | 179 — |
| 40 | Baroni | 17 — | [illegible] |
| 200 | Cartiera Burgo | 198 50 | 198 — |
| — | Richard-Ginori | 707 00 | 730 — |
| 50 | C. I. G. A. | 83 75 | 83 75 |
| 100 | Italcementi | [illegible] | [illegible] |
| 500 | Pirelli Ital. | 1416 — | 1430 — |
| 100 | Pirelli e C. | 361 — | 362 — |
| | **GENOVA** | | |
| 100 | Fin. Ind. Agr. | 334 — | 332 — |
| 500 | Tram. El. Gen. | 437 — | 438 — |
| 250 | Coton. Ligure | [illegible] | [illegible] |
| 250 | Off. El. Genov. | 420 — | 421 — |
| — | Montevalonda | 78 — | 78 — |
| 250 | Ameteria | 304 — | 304 — |
| 200 | Molini A. I. | 902 — | 904 — |
| 200 | Silos Genova | 181 — | 180 — |
| 250 | Eridania | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | Raffineria ord. | [illegible] | [illegible] |
| 200 | Ind. Zuccheri | 1404 — | 1430 — |
| | **TRIESTE** | | |
| 150 | Assicuraz. It. | 447 50 | 448 — |
| 500 | Interfiumi | 1500 — | 1505 — |
| 500 | Adr. Sicurtà A | 1107 50 | [illegible] |
| 1000 | » » B | 1400 — | 1400 — |
| 500 | Cosulich | 118 — | 118 — |
| 150 | Martinolich | 95 — | 95 — |
| 200 | Tripcovic | 220 — | 220 — |
| — | Gentilli | 108 — | 105 — |
| 100 | Ampelea | 215 — | 215 — |
| 500 | Silurificio | 600 — | 600 — |

**Firma del Patto tedesco-danese**

Il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, e l'Ambasciatore danese a Berlino, Von Zahle, mentre procedono alla firma del Patto di non aggressione concluso in questi giorni fra Germania e Danimarca

**Cannoni nella residenza di Halifax**

Il Ministro degli Esteri inglese, Lord Halifax, ha messo a disposizione la vasta area dei suoi possedimenti rurali ad Hickleton Hall, nello Yorkshire per le esercitazioni antiaeree della regione. Ecco Lord Halifax mentre s'informa sulle esercitazioni presso i serventi di un pezzo.

**La "Maserati„ vince a Indianopolis**

Wilbur Shaw il corridore automobilista americano che, l'altro ieri, ha vinto il Gran Premio di Indianopolis su di una « Maserati », ad una media di 185 chilometri all'ora.

**All' Esposizione rurale di Lipsia**

Si è aperta in questi giorni a Lipsia la Quinta Mostra rurale del Reich, la più grande finora organizzata in Germania. Ecco un gruppetto di ragazze di Burg Neuhaus, partecipanti alla manifestazione in costumi nazionali, dinanzi al Monumento della Battaglia delle Nazioni.

**Il "libretto di salute„ in Francia**

Su proposta del Ministro della Salute Pubblica, il Consiglio di Stato francese ha deciso la creazione del « libretto di salute » per ogni cittadino. Ogni francese sarà tenuto a periodiche visite mediche, i cui risultati saranno trascritti sul libretto. Ecco l'aspetto del libretto e le pagine che riguardano l'esame della dentatura.

**Cerdan e il Duomo di Milano**

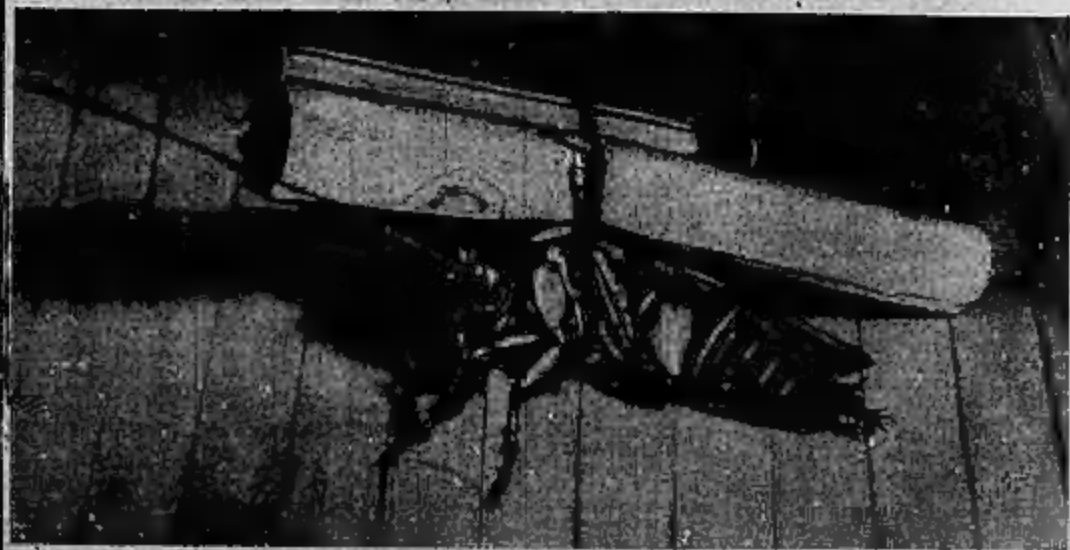
Maurizio Cerdan, che incontrerà domani sera Saverio Turiello a Milano, si allena su di una terrazza all'ombra della Madonnina del Duomo

**Sul Lago di Zurigo**

La maggiore attrazione della Esposizione nazionale svizzera di Zurigo è una ardita teleferica che, da piloni alti 75 metri, lega le due rive del Lago su di un percorso di quasi un chilometro. La grandiosa opera è stata costruita da una ditta specializzata italiana.

**Esercizi all'aria aperta**

Questa danzatrice tedesca, per mantenere l'agilità e la prestanza fisica, si dedica ogni mattino a numerosi esercizi acrobatici.

**Uno scarafaggio ammaestrato...**

**... nelle carceri di Los Angeles**

I guardiani del carcere di Los Angeles avevano notato con stupore che un carcerato soggetto alla segregazione riusciva in modo incomprensibile a fornirsi di sigarette. Il mistero fu svelato dallo stesso prigioniero. Egli aveva ammaestrato uno scarafaggio a recarsi presso gli altri prigionieri, i quali gli legavano una sigaretta e un cerino sul dorso. Richiamata con un fischio la bestiola tornava nella cella del « padrone ».